di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. in data 15 marzo 2018 (successivamente riesaminato e riapprovato in data 27 aprile 2018 integrandolo ed aggiornandolo sulla base dei dati definitivi al 31 dicembre 2017).

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *cash-generating unit* dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del valore terminale è un parametro chiave nella determinazione del valore terminale stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio del capitale.

In particolare, i parametri utilizzati per la determinazione del valore recuperabile al 31 dicembre 2017 riferiti alle principali componenti di avviamento sono i seguenti:

Avviamento Cookware 1,40% 9,3	7%
Avviamento Moka e Coffee Maker 1,40% 9,3:	7%
Avviamento Espresso 1,40% 9,3	7%

I tassi di crescita applicati sono stati identificati sulla base dell'inflazione attesa nei rispettivi Paesi di riferimento sulle base delle stime del Fondo Monetario Internazionale più aggiornate.

Mentre al 31 dicembre 2016 erano stati usati i seguenti parametri:

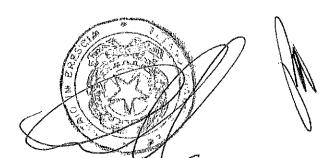
2016 for	es di con de la	area il arderoarioge Vacc
Avviamento Cookware	1,20%	9,25%
Avviamento Moka e Coffee Maker	1,20%	9,25%
Avviamento Espresso	1,20%	9,25%

Sulla base degli assunti sopra riportati, i test di impairment hanno evidenziato i seguenti valori recuperabili per ciascuna cash generating unit alla data del 31 dicembre 2017 e 2016:

#### **COOKWARE**

	ાં હોલ્લામાં મુખ્ય કોડ	ilidenterazora
Enterprise Value (EV)	18.389	21.773
Capitale investito netto (CIN)	17.303	17.545
Delta EV / CIN netto	1.086	4.228

Lo sviluppo del piano della CGU Cookware prevede una crescita di fatturato di circa il 4% annuo, con particolare focus al Brand Aeternum oggetto di innovazione e nuove attività promozionali.



#### **MOKA E COFFEE MAKER**

	fateditamines (477 deal)	(નકામીમાં (કે 'પામાર્ક )
Enterprise Value (EV)	49.610	55.758
Capitale investito netto (CIN)	<i>19.705</i>	17.778
Delta EV / CIN netto	29.905	37.980

Lo sviluppo del piano della CGU Moka e Coffee Maker prevede una crescita di fatturato del 6% nel 2019 e del 9% nel 2020, grazie ad un maggior presidio dei mercati esteri a più alto potenziale.

#### **ESPRESSO**

Delta EV / CIN netto	29.817	1.279
Cupulity involution investigation	00.045	4 070
Capitale investito netto (CIN)	12.811	16.736
Enterprise Value (EV)	12.020	
Tatashin IZahu (EIZ)	42.628	18.014
	ક્ષેત્રણાવનમાં જાણ જો છે.	[[ganh] 320H sa

Lo sviluppo del piano della CGU Espresso prevede un'importante crescita di fatturato nel segmento Caffè, che riveste particolare importanza nel raggiungimento degli obiettivi espressi nel piano 2018-2020.

### Cash Generating Unit "Cookware"

# Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione

	Tasso di armalizzazione Wace	EV Bela I	W/EIN nető
Tasso base	9,37%	18.389	1.086
0,25%	9,62%	17.967	663
0,50%	9,87%	17.567	264
Tasso di azzeramento	10,04%		

# Analisi di sensitività sul Growth rate "g"

	Lassadioneroite	IE <b>V</b> Date I	EV/CIBN near
"g" base	1,40%	18.389	1.086
-0,25%	1,15%	18.073	770
-0,75%	0,65%	17.495	191
Tasso di azzeramento	0,472%		

### Analisi di sensitività sull'Ebitda

Ebitda di azzeramento (-9,16%)	133	806	1.347	985	17.304	1
Ebitda – 5,00%	139	842	1.409	1.030	17.797	494
Ebitda – 2,50%	142	865	1.446	1.057	18.093	790
Bbitda base	146	887	1.483	1.084	18.389	1,086
	2016 2016 2016 2016 2016 2016 2016 2016	rakiy.	20:20	Морск г перыпе	(N) (15%)	1873ka IGHVarega

# Cash Generating Unit "Moka and Coffee Maker"

### Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione

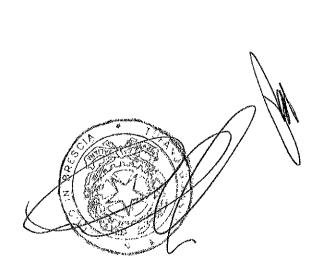
	Hasso di advallezzelone Ware	EV Date	EV/CIN mana
Tasso base	9,37%	49.610	29.905
0,25%	9,62%	48.079	28.374
0,50%	9,87%	46.638	26.933
Tasso di azzeramento	21,07%		

# Analisi di sensitività sul Growth rate "g"

	Tasso di croscota cogo	ley Date	IIV/CIMumm
"g" base	1,40%	49.610	29.905
-0,25%	1,15%	48.388	28.683
-0,75%	0,65%	46.156	26.450
Tasso di azzeramento	-21,85%		

### Analisi di sensitività sull'Ebitda

Ebitda di azzeramento (-52,96%)	2.931	3.081	3.109	1.696	16.275	7
Ebitda – 5,00%	5.832	6.131	6.187	3.946	46.749	27.044
Ebitda – 2,50%	5.986	6.292	6.349	4.065	48.180	28.475
Ebitda base	6.139	6.453	6.512	4.184	49.610	29.905
	2018	\$110	2 21(8()	Nopera roganic	EV μολ	10:3(m Ægikkajegra





# Cash Generating Unit "Espresso"

# Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione

	Basodk		
	amillossions :	jev ibahal	CV/CBNation
	Water		
Tasso base	9,37%	42.628	29.817
0,25%	9,62%	41.188	28.377
0,50%	9,87%	39.832	27.021
Tasso di azzeramento	23,25%		

# Analisi di sensitività sul Growth rate "g"

	Tasso di orescita	lev Dela	EV/CIN nem)
"g" base	1,40%	42.628	29.817
-0,25%	1,15%	41.473	28.662
-0,75%	0,65%	39.362	26.551
Tasso di azzeramento	-27,76%		

# Analisi di sensitività sull'Ebitda

			6.0	Nopata	FW	Beha
	AUR		5.400	FERRINGE TO SERVICE TO	42,628	29.817
Ebitda base	3.135	4.646	5,609	3.956	41.446	28.635
Ebitda – 2,50%	3.057	4.530	5.469	3.854 3.751	40.263	27.452
Ebitda – 5,00%	2.979	4.414	5,328		12.811	0
Ebitda di azzeramento (-63,003%)	1.159	1.718	2.074	1.372	12.011	

# 9. Partecipazioni in società controllate

	Al 31 dicambre 2017	A Sandramore Voto
Bialetti Deutschland	8.463	8.463
Cem Bialetti	7.893.312	10.893.312
Bialetti Store	5.877.247	5.877.247
Bialetti France	142,972	142.972
Bialetti Stainless Steel	3.426.012	3.426.012
Bialetti Houseware Ningbo Shanghai	300.000	300.000
* ************************************	17,648.005	20.648.005
Partecipazioni controllate	C. C	

Nei prospetti successivi è indicata la movimentazione delle partecipazioni in società controllate nell'esercizio 2017 e nell'esercizio 2016; in particolare si osserva che nel corso del 2017 la voce relativa alla partecipazione nella società Cem Bialetti, si è incrementata di Euro 3,5 milioni in seguito ad una ricapitalizzazione effettuata nel corso dell'anno e si è decrementata per l'importo di Euro 6,5 milioni a seguito di una riduzione di valore apportata sulla base delle evidenze dell'Impairment Test.

			Leineidh		teribidi di Caritti
Baletti Deutschland	8.463	м	•	-	8,463
Cem Bialetti	10.893,312	-	3,500,000	(6.500.000)	7,893,312
Baletti Store	5.877.247	-	-	•	5,877,247
Blaietti France	142,972	~		-	142,972
Blaetti Stanless steel	3.426.012	-	•	-	3,426,012
Triveni Bialetti	-	-	-		-
Blaletti Houseware Ningbo	300.000		-	-	300.000

Qui di seguito si espongono dati essenziali relativi alle società controllate da Bialetti Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 15.052.060	100%	Diretta
Bialetti France Sarí	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	100%	Diretta
Triveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbal (India)	INR 3.752.880	93,8%	Diretta
Bialettí Store Srl	Coccaglio (BS)	100,000	100%	Diretta
Bialetti Houseware Ningbo Shanghai	Ningbo (China)	RMB 2.153.640	100%	Diretta
Bialetti Store France Euri	Francia	20.000	100%	Indiretta
Bialetti Store Spain Sl	Spagna	20.000	100%	Indiretta
Bialetti Store Austria	Austria	10.000	100%	Indiretta

Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 31.013.330	99,9%	Diretta
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 15.052,060	100%	Diretta
Bialetti France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Diretta
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25,564	100%	Diretta
riveni Bialetti Industries Private Limited	Mumbai (India)	INR 710.977.795	93,8%	Diretta
Bialetti Store Sri	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Diretta
Bialetti Houseware Ningbo Shanghai	Ningbo (China)	RMB 2.153.640	100%	Diretta
Bialetti Store France Euri	Francia	20.000	100%	Indiretta
Bialetti Store Spain Si	Spagna	20,000	100%	Indiretta

(\*) In Euro se non diversamente indicato

Si rimanda agli allegati la presentazione dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di ognuna delle società partecipate.

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali.

La seguente tabella riporta il confronto tra il valore di iscrizione a bilancio delle partecipazioni in società controllate ed il corrispondente patrimonio netto al 310 deembre 2017.

205

(N(Em))	<u> Malerongliocontale sis</u>	festintend estisktive some	<u>Pti</u> rkski zase
Bialetti Deutschland	8,463	(44,791)	53.254
Cem Bialetti	7,893,312	(3.514.296)	11.407.608
ialetti Store	5.877,247	2.979.595	2.897.652
ialetti France	142,972	2,260,549	(2.117.577
iialetti Stainless steel	3.426.012	3,004.447	421.565
Bialetti Houseware Ningbo	300,000	11,046	288.954

Con riferimento alla a Triveni Bialetti, si segnala che il ramo aziendale della stessa è stato oggetto di cessione, come dettagliato nella relazione sulla gestione. Per le partecipazioni il cui valore netto contabile è superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, il maggior valore recuperabile è supportato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici per il periodo 2018-2020 con la determinazione di un valore terminale basato sul 2020. I flussi finanziari del periodo 2018-2020 sono basati sul Piano pluriennale predisposto dagli amministratori di Bialetti Industrie S.p.A. ed opportunamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2018 (successivamente riesaminato e riapprovato in data 27 aprile 2018 integrandolo ed aggiornandolo sulla base dei dati definitivi al 31 dicembre 2017) il quale prevede l'applicazione dei seguenti tassi di crescita:

Beintunigakigase	fest of orserva	V.
Bialetti Store S.r.l.	1,42%	9,35%
Bialetti France	1,80%	8,10%
Bialetti Stainless Steel S.r.l.	2,50%	11,30%
Cem Bialetti	5,00%	19,72%

Così come per il bilancio al 31 dicembre 2016, è stato svolto un impairment test sulle controllate Cem, Bialetti Store e Bialetti Stasinless steel.

Inoltre si segnala che, al 31 dicembre 2017, il Test sulle partecipazioni detenute Bialetti Industrie è stato condotto anche con riferimento alla partecipata Bialetti France unitamente alla sua controllata Bialetti Store France, sulla base del sub-consolidato.

Bialetti France si occupa della distribuzione all'ingrosso dei prodotti a marchio Bialetti sul mercato francese nonché, attraverso la sua controllata Bialetti Store France, della distribuzione al dettaglio, grazie alla rete di punti vendita dislocati sul territorio. Al riguardo, si segnala che l'attività commerciale svolta da Bialetti Store France ha preso avvio nel corso del 2015 con l'apertura di 1 negozio monomarca. Nel corso del 2016 e del 2017 la Società ha ampliato la propria attività aprendo rispettivamente 14 e 17 nuovi punti vendita.

Nel 2017 Bialetti Store France non ha raggiunto i risultati previsti dal piano originariamente predisposto a livello di Gruppo, registrando un risultato negativo per 1,488 milioni di euro. Peraltro, il piano economico finanziario (di seguito, il "Piano"), che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 15 marzo (e successivamente riesaminato e riapprovato in data 27 aprile 2018 integrandolo ed aggiornandolo sulla base dei dati definitivi al 31 dicembre 2017), prevede una revisione della strategia commerciale del Gruppo con particolare riferimento al mercato francese, che si sostanzia di fatto in un ridimensionamento della struttura commerciale attualmente in essere mediante la chiusura e/o cessione di alcuni punti vendita. Considerati quindi, da un lato, i risultati negativi conseguiti e, dall'altro, la nuova strategia commerciale del Gruppo si è ritenuto opportuno sottoporre al test di *Impairment* la partecipazione che Bialetti Industrie SpA detiene nel sottogruppo francese attraverso Bialetti France.

Bialetti Store si occupa della distribuzione al dettaglio dei prodotti a marchio Bialetti sul mercato Italiano e, attraverso le sue controllate Bialetti Store Austria e Bialetti Store Spain, della distribuzione sul mercato austriaco e spagnolo. Al riguardo si segnala che l'attività commerciale svolta da Bialetti Store è realizzata attraverso 167 punti vendita, quella sul mercato austriaco attraverso 2 punti vendita e quella sul mercato spagnolo attraverso 5 punti vendita.

Con particolare riferimento al Test svolto sulle partecipazioni detenute da Bialetti Industrie in Bialetti France e Bialetti Store, è stato realizzato confrontando il valore recuperabile di ciascuna partecipazione determinato sulla base sub-consolidata (valore d'uso determinato in una logica di *equity side*,) con il rispettivo valore di carico in Bialetti Industrie

Il Test sulla partecipazione detenuta da Bialetti Industrie in Bialetti Store è stato condotto sulla base del sub-consolidato che in include Bialetti Store Italia, Spagna e Austria in modo omogeneo a quello effettuato sulla partecipazione in Bialetti France.

Si osserva che una partecipazione è un bene (attività) di secondo grado: ne consegue che, coerentemente con il menzionato criterio, il valore recuperabile della legal entity richiede la traduzione della valutazione asset side (propria del criterio del *discounted cash flow* nella versione *unlevered*) in una valutazione *equity side*: in altri termini, il valore del capitale investito operativo netto (Enterprise Value) deve essere rettificato per tenere conto della posizione finanziaria netta e dei valori contabili delle eventuali attività non operative.

Il valore così ottenuto deve da ultimo essere confrontato con il carrying amout di ciascuna partecipazione risultante al 31 dicembre 2017.

Sulla base degli assunti sopra riportati e sulla base dei piani finanziari predisposti dal Management di Bialetti, i Test di impairment predisposti per Bialetti Store S.r.l., Bialetti Stainless Steel S.r.l., Bialetti France S.a.r.l. e Cem Bialetti, hanno evidenziato i seguenti valori recuperabili per ciascuna partecipazione alla data del 31 dicembre 2017:

# Test condotto sulla partecipazione in Bialetti Store detenuta da Bialetti Industrie

Bialetti Store S.r.l. (sub-consolidate	o)
Enterprise Value (EV)	22.167
Posizione Finanziaria Netta	(2.828)
Equity Value	19.339
Valore di carico della Partecipazione	5.877
Delta Equity Value / Carrying amount	13.462

Le risultanze dell'Impairment test non hanno evidenziato perdite durevoli di valore.

Il Piano 2018-2020 prevede per il sub-consolidato Bialetti Store una focalizzazione nelle vendite del caffè in capsule, un consolidamento del mercato Italia, una razionalizzazione degli store estero ed una concentrazione ad un mix prodotto in vendita a più alto valore aggiunto.



# Test condotto sulla partecipazione in Bialetti Stainless Steel detenuta da Bialetti Industrie

Bialetti Stainless Steel S.r.l.	
Enterprise Value (EV)	16.925
Posizione Finanziaria Netta	(10.547)
Equity Value	6.378
Valore di carico della Partecipazione	3.426
Delta Equity Value / Carrying amount	2.952

Le risultanze dell'Impairment test non hanno evidenziato perdite durevoll di valore.

Il Piano di Bialetti Stainless Steel per il 2018-2020 prevede una sostanziale stabilità rispetto ai valori consuntivati nel 2017.

# Test condotto sulla partecipazione in Bialetti France detenuta da Bialetti Industrie

Bialetti France S.a.r.l. (sub-consolida	to)
Enterprise Value (EV)	15.086
Posizione Finanziaria Netta	(5.442)
Equity Value	9.643
Valore di carico della Partecipazione	143
Delta Equity Value / Carrying amount	9.500

Le risultanze dell'Impairment test non hanno evidenziato perdite durevoli di valore.

Il Plano predisposto dal Management prevede:

- la cessione di un punto vendita (Parly 2 Le Chesnay) per i quale è stato già sottoscritto un accordo per la vendita. Il valore recuperabile del negozio in oggetto corrisponde quindi al suo fair value less cost to sell ed è pari ad Euro 300 migliala;
la razionalizzazione della rete di vendita con la cessione dei punti vendita non strategici;
la sostanziale stabilità dell'andamento di Bialetti France S.a.r.l..

# Test condotto sulla partecipazione in Cem Bialetti detenuta da Bialetti Industrie

Cem Bialetti	
Enterprise Value (EV)	24.590
Surplus Asset (valore attuale del credito verso Esse)	2.342
Enterprise Value + Surplus Asset	26.932
Posizione Finanziaria Netta	(19.052)
Equity Value	7.880
Valore di carico della Partecipazione (ante rettifiche)	14.393
Delta Equity Value / Carrying	
amount	(6.513)

Negli ultimi mesi dell'esercizio 2017 e nei primi del 2018 la controllata turca CEM Bialetti è stata oggetto di un'importante ristrutturazione organizzativa che ha comportato il trasferimento della sede operativa in un complesso industriale più moderno ed economicamente vantaggioso, con un'ottimizzazione del processo produttivo ed un ammodernamento dello stesso, effettuando nel contempo una riduzione della forza lavoro.

Tali interventi daranno luogo a benefici in termini economici già a partire dall'esercizio in corso.

Inoltre in data 31 marzo 2017 e successivamente integrato in data 8 dicembre 2017 Cem ha siglato con il Gruppo Batu Yatrim Holding A.S., importante gruppo commerciale turco, un accordo con il quale il Gruppo Batu ha manifestato la volontà di continuare il business precedentemente in essere con il Gruppo Esse, prima del fallimento di quest'ultimo, riconoscendo nel contempo il credito della controllata vantato nei confronti del Gruppo Esse pari a Lire Turche 17, 5 milioni. Tali accordi prevedono l'avvio di forniture commerciali al Gruppo Batu nonché l'incasso del suddetto credito.

Lo sviluppo del Piano della Cem Bialetti utilizzato per l'analisi dell'Impairment Test si basa sull'avverarsi di tali condizioni.

Tale credito pari a circa ad Euro 3,8 milioni è stato valutato tenendo conto di un piano che ne prevede l'incasso lungo un orizzonte temporale di 5 anni. Il valore attuale dei flussi previsti in entrata è stato determinato dalla società in 2,3 milioni di Euro (sommato all'enterprise value ai fini del test di impairment).

Il test di impairment condotto sulla partecipazione in Cem evidenziava un valore contabile (Carrying amount) superiore di 6.513 migliaia di Euro al suo valore recuperabile. Pertanto, ai sensi del paragrafo 59 del Principio contabile Internazionale IAS 36, il valore contabile della partecipazione è stato ridotto di un importo pari a 6,5 milioni di Euro, come sopra indicato, al fine di allinearlo al valore recuperabile. Al riguardo si ricorda che in sede di impairment test al 31 dicembre 2016 era emerso un impairment loss pari a Euro 3.399 migliaia: il Consiglio di Amministrazione della Società in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 aveva proceduto a svalutare la partecipazione detenuta in CEM per un importo di Euro 3,5 milioni.

Bialetti Industrie, come in passato, provvederà a ricapitalizzare la partecipata CEM nei modi e nei tempi previsti dalla legge turca, per garantirne la piena operatività.

Con riferimento alla partecipazione in Cem Bialetti, si segnala che:

 Una variazione in aumento del Wacc dello 0,5% avrebbe determinato un valore recuperabile (equity value) della partecipazione iscritta di circa Euro 4.777 migliaia ( a parità di "q rate");

 Una riduzione delta tasso di crescita g dello 0,75% avvebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa 4,798 migliale la parte di "Wacc");  Una riduzione dell'Ebitda del 5% avrebbe determinato un valore recuperabile della partecipazione iscritta di circa Euro 4.426 migliaia ( a parità di "Wacc" e "g rate").

Sui risultati dei test delle partecipate Bialetti Store S.r.l. a s.u. Bialetti Stainless Steel S.r.l. e Bialetti France S.a.r.l. sono state eseguite alcune analisi di sensitività volte a "saggiare" la variabilità dei risultati ottenuti al variare, nell'ambito di ragionevoli intervalli, del costo medio ponderato del capitale (WACC) e del tasso "G".

Si è inoltre proceduto a variare per ciascuna società controllata gli assunti di base relativi alla grandezza dell'EBITDA per simulare l'impatto che questi hanno sul valore recuperabile delle medesime.

# Bialetti Store s.r.l. (sub-consolidato)

# Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione

	Passo di attualizzazione Wace	Equity Value	Delta Equity Value/Carrying amount
Tasso base	9,35%	19.339	13.462
0,25%	9,60%	18.642	12.765
0,50%	9,85%	17.987	12.110
Tasso di azzeramento	20,07%	5.881	4

# Analisi di sensitività sul Growth rate "g"

	Tasso di crescita "g"	Equity	Equity
"g" base	1,42%	19.339	13.462
-0,25%	1,17%	18.710	12.833
-0,75%	0,67%	17.560	11.683
Tasso di azzeramento	-13,55%	5.881	4

# Analisi di sensitività sull'Ebitda

*** · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
			<b>Морки</b> и	Equity 4	ista <i>le quit</i> r
	2018 2019	2020		Yaluc -	Value/
	2018 2019				Conving
					sommer.
2574	3.642	3.254	1.840	19.339	13.462
3551	3,551 3.384	3.172	1.757	18.326	12.448
Ebitda - 2,50%			1.675	17.312	11.435
Ebitda - 5,00%	3,460 32 3,297	3.091			£ 11,133
Ebitda di azzeramento (- 33,2%)	2.433 2.318	2.173	744	5.882	

### Bialetti Stainless Steel s.r.l.

# Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione

	Tassordi aunalizzazione Ware	Equity Value	Delta Equity Value/Camying amount
Tasso base	11,30%	6.378	2.952
0,25%	11,55%	5.893	2.467
0,50%	11,80%	5.435	2.009
Tasso di azzeramento	13,08%		

# Analisi di sensitività sul Growth rate "g"

	Tasso di બાલ્કલોસ "દુ"	Equity Value	Delva Equity Value/Carrying amount
"g" base	2,50%	6.378	2.952
-0,25%	2,25%	5.994	2.568
-0,75%	1,75%	5.287	1.861
Tasso di azzeramento	0,97%		

### Analisi di sensitività sull'Ebitda

	2(1)8;	2010)	2020	veignic Mobile e	Papilly	Osha Equiy Value/ Gasping ammu
Ebitda base	2.050	2.101	2.154	1.686	6.378	يم 2.952
Ebitda - 2,50%	1.999	2.049	2.100	1.519	5.864	2.487
Ebitda - 5,00%	1.948	1.996	2.046	1.472	5.374	1/948 . 6
Ebitda di azzeramento (-14,91%)	1.744	1.788	1.833	1.289	3.435	1/8/3/
						1 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1





# Bialetti France S.a.r.l. (sub-consolidato)

### Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione

	Tasso di annalizzazione Wacc	Equity Value	Delta Equity Value/Carrying amount
Tasso base	8,10%	9.643	9.500
0,25%	8,35%	9.158	9.015
0,50%	8,60%	8.708	8.565
Tasso di azzeramento	23,65%		

# Analisi di sensitività sul Growth rate "g"

			id)disa
	Tasso di sosseita	Equity	Equity
	· egy	Value	Value/Camping
			2100000
"g" base	1,80%	9.643	9.500
-0,25%	1,55%	9.251	9.108
-0,75%	1,05%	8.549	8.406
Tasso di azzeramento	-74,00%		

### Analisi di sensitività sull'Ebitda

	0.00					Dista $E_{IIIIII}$
	2018	2019	2020			Value! Cirrying
Ebitda base	2.279	1.545	1.326	819	9.643	9.500
Ebitda - 2,50%	222	1.507	1.293	716	8.817	8.674
Ebitda - 5,00%	2.165	1.468	1.260	688	8.366	8.223
Ebitda di azzeramento (-50,6%)	1.126	763	655	171	152	9

\*\*\*\*\*\*

### 10. Attività e passività per imposte differite

#### Attività per imposte differite attive

Tali attività si riferiscono ad imposte calcolate su differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite attive per l'anno 2017 e 2016:

	5 1 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5 5	CS.	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1			
Altro	482.429	265,050	(293.768)	432.268	432.268	-
Deducibilità Interessi passivi	1,717,324	-	•	1.498.756	-	1,498,756
Fondo svalutazione crediti	2,165,884	164.263	(753.773)	1.306.185	1.306,185	-
Marchi	606.202	(5.111)	(128.016)	466,700	128,016	338,684
Fondo svalutazione magazzino	481,297	7,759		435,408	435,408	-
(fisino):	7.00 - contents 2000	Allerianin:	(0)(0E2Ti	Artsipoidhte:		
Imposte anticipate	4.139.315	901.329	1.456.695	3,583,950	2,763,338	820.611
Altro	432,268	4,481	(365.225)	71,524	71.524	-
Perdita fiscale	-	314.070	-	314,070	314.070	
Deducibilità interessi passivi	1,498,756	65.392	(618,829)	945,319	-	945.319
Fondo svalutazione crediti	1.306,184	481.781	(163,860)	1.624,105	1,624,105	Ç
Marchi	466,700	-	(295,704)	170.996	295,704	(124,708)
Fondo svalutazione magazzino	435,408	35,605	(13,078)	457,935	457,935	_

Le imposte differite attive e passive sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati. La valutazione è effettuata in accordo con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differite temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, sulla base del Piano Pluriennale 2018-2020 e delle conseguenti analisi di recuperabilità predisposte dagli amministratori.

Tra le società italiane del gruppo Bialetti Industrie S.p.A. e Bialetti Store S.r.I. a s.u è in vigore un contratto di Consolidato Fiscale per il triennio 2016-2018.

L'art. 23, comma 9, del decreto legge 6 Luglio 2011, nº 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 Luglio 2011, nº 111 ha modificato la disciplina delle perdite di impresa, modificando i commi 1 e 2 dell'art.84 del TUIR. In breve con il suddetto provvedimento è stato eliminato il limite quinquennale di riporto in avanti delle perdite ed è stato stabilito che la perdita può essere computata in diminuzione del reddito imponibile di ciascun periodo successivo in misura non superiore all'80% dello stesso. Il nuovo regime si applica alle perdite realizzate a partire dal periodo d'imposta 2006.

L'iscrizione a bilancio delle imposte differite attive su perdite è basata sull'aspettativa di adeguati redditi imponibili per le società Bialetti Industrie e Bialetti Store ( in regime di consolidamento fiscale) previsti nei prossimi esercizi, sulla base del Piano Pluriennale 2018-2020 e le conseguenti analisi di reclippi abilità predisposte dagli Amministratori.

#### Passività per imposte differite

Tale voce si riferisce ad imposte passive calcolate suffe differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite passive per l'anno 2017/e 2016

213

			A.S.	anzana wayo da		1.1.
Effetto impianti e macchinari Ias 17 Attualizzazione Tfr - Ias 19 Utili su cambi non realizzati Plusvalenza su cessione marchio Girmi	(43.107) 29.402 94.600 576.000	44,107 1,764 16,819	- (48,407)* (94,600) (274,338)	1,000 (17,240) 16,819 301,662	16.819 115.000	1,000 (17,240) 0 186,662
Imposte differite	.656.896	62,690	· (417,345)	302.241	131.819	170,422
			Siegos XI 25.			

# 11. Crediti ed altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	2MZ	
Crediti v/controllante Bialetti Holding	587.201	587.201
Crediti verso TTK	2,286,220	373.942
Altri crediti	147.933	147.933
Partecipazioni in altre imprese	115.517	115.517
Depositi cauzionali	105,034	105.034

Nella voce "Credito verso TTK" è iscritto il credito vantato verso Triveni ora ceduto a TTK a seguito della cessione del ramo d'Azienda Triveni, così come commentato nel paragrafo dedicato agli eventi significativi dell'anno, in funzione delle attese tempistiche di incasso stimate in 18/24 mesi.

### 12. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in Euro)	Al 31 dicembre, Al 2017	
Prodotti finiti Materie prime Prodotti in corso di lavorazione Acconti a fornitori (Fondo obsolescenza)	20.647.136 1.633.433 3.998.875 1.183.213 (1.641.343)	18.160.036 772.388 3.948.027 1.306.897 (1.560.601)

209.600

Confrontando i valori di magazzino, si rileva un incremento delle rimanenze nette di circa Euro 3,2 milioni, in particolare sulle voci materie prime e prodotti finiti.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, la Società stanzia regolarmente un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro.

Al 31 dicembre il fondo ammonta ad Euro 1,6 milioni circa, a seguito di un accantonamento di Euro 128 migliaia circa.

(Constant)	हिंदीहिंद्व (स्थासकाराज्याम्यः)
Saldo al 31/12/2016	(1.560.601)
Accantonamenti	(127.616)
Utilizzi	46.873
Saldo al 31/12/2017	(1.641.343)

#### 13. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in gro)	Al 31. dicembre. Al 2012	
Valore lordo (Fondo svalutazione crediti)	51.758.351 (7.040.212)	53.106.600 (5.660.912)
Totale	44.718.139	47.445.688

Il saldo dei crediti commerciali netti ha registrato una variazione negativa di Euro 2,7 milioni circa rispetto al precedente esercizio.

L'importo dei crediti esposto in bilancio non  $\grave{e}$  stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili a breve termine.

		स्वातिक अपनीपक्षित्रिकारिक बादवीरी
Valore finale al 31 dicem	bre 2016	5,660,912
Accantonamenti	•	2.212.786
Utilizzi		(833.485)
Valore finale al 31 dicem	bre 2017	7.040.212



	नामोहास्यानिक प्रकारिक विद्याली सिक्सिक
Valore finale al 31 dicembre 2015	8,320,987
Accantonamenti	902.778
Utilizzi	(3.562.853)

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato di Euro 2,2 milioni. Tale accantonamento è principalmente dovuto alla sistemazione di partite clienti aperte relative ad anni pregressi (per Euro 1,6 milioni) ed ad accantonamenti di crediti verso clienti incorsi in procedure concorsuali a causa del contesto economico generale particolarmente difficile. Gli importi iscritti tra i crediti commerciali Italia non sono coperti da garanzie mentre è in essere una copertura assicurativa per i crediti commerciali estero.

Gli utilizzi si riferiscono per la maggior parte allo stralcio da bilancio di crediti ormai prescritti poiché scaduti da più di dieci anni, che erano interamente coperti dal fondo svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2017 e 2016 l'analisi dei crediti commerciali al netto della relativa svalutazione è la seguente:

(Sico)	rank N	(n.v.=2011)	0-36 gg - E	Sentiti	50 colge
Crediti al 31/12/2016	47.445.687	31,313,595	1.512.835	542.355	14.076.902
di cui intercompany	11.216.907	<i>8,549,904</i>	0	<i>O</i>	2.667.003
Crediti al 31/12/2015	47,470,178	27 <b>,</b> 125.130	743,752	581.038	19,020.258
di cui intercompany	8,141,400	5.408.763	<i>2.728</i>	<i>O</i>	2,729,909

Si segnala che i crediti scaduti oltre i 180 giorni al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 11,5 milioni, al lordo delle relative rettifiche di valore di Euro 7 milioni.

### 14. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tale voce accoglie le attività finanziarie che possono essere oggetto di cessione; al 31 dicembre 2017 non si rilevano attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### 15. Crediti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

((in Euro)	Al 31 dicembre, Al 2017	Si dicembre, 2016
Ires Altri crediti	168.410 385.369	- 385,225
Totale Crediti tributari	553.779	385,225

I crediti tributari registrano un incremento di Euro 168 migliaia circa e si riferisce unicamente alla voce ires.

#### 16. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

((lu-fun))	्रम् (कार्यक्राज्य) १४॥ १५७७२	के मेल्कामित् २०५०
Ratei e risconti Fornitori c/anticipi Crediti verso altri Crediti verso amministratori	177.838 3.777.146 174.852	206.957 3.623.297 157.859 100.000
Totale Crediti ed altre attività correnti	4.129.836	4.088.113

I "crediti ed altre attività correnti" hanno subito un leggero incremento pari ad Euro 42 migliaia che ha interessato la voce "Fornitori c/anticipi" che include acconti pagati a fronte di prestazioni di servizi. In particolare, tale voce si riferisce ad anticipi per pubblicità, fatturati dal fornitore in anni precedenti, a fronte di attività di pubblicità che verranno svolte secondo piani contrattuali predefiniti, a partire dal 2018 e fino al 31 dicembre 2019, a supporto del rafforzamento del brand, conseguente alle previsioni di sviluppo della società.

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle attività e passività connesse agli strumenti derivati:

	Al-Statta citiko	embre 1647 Errivo	l <u>i</u> t	
Strumenti finanziari su tassi di interesse	_	_	_	,
Strumenti finanziari su tassi di cambio	-	2.185.346	-	-
Totale		2.185.346	en industrial survey a line of the	A CALLED TO SECURE AND A SECURE

Il fair value dei derivati è determinato con tecniche di valutazione basate su variabili osservabili sui mercati attivi (livello 2 della gerarchia dei fair value).

Come è desumibile dalla tabella sotto riportata, il valore nozionale degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2017 è pari a 38 milioni di dollari americani.

Stramento .	Al 31 dicembre Al 31 dicembre 2017 2016
Future Acquisto USD Operazioni di copertura tassi indicizzati in Euro	38.000.000





### 17. Crediti Finanziari Correnti

I crediti finanziari correnti si riferiscono interamente ai crediti verso le controllate Bialetti Store, Bialetti France, Cem Bialetti e Bialetti Stainless Steel derivanti dalla sottoscrizione di un accordo di conto corrente intersocietario, in forza del quale, a scadenze periodiche prefissate, Bialetti Industrie S.p.A. provvede al calcolo delle posizioni nette debitorie o creditorie (scaturenti da rapporti di natura commerciale) e provvede al pagamento degli sbilanci attraverso addebito o accredito di tale conto corrente intersocietario unitamente agli interessi maturati. Dall'esercizio 2015 è stato sottoscritto lo stesso contratto anche con le società del gruppo Bialetti Store France e Bialetti Store Spain, mentre il contratto è attivo dal 2017 con Bialetti Store Austria.

Tali crediti sono ritenuti recuperabili sulla base delle risultanze emerse in sede di impairment test, come indicato a commento della voce Partecipazioni.

(in Ello)	Al 31 dicembre, A 2017	( 3) disembre. 2016
Cem Bialetti SC Bialetti Stainless Steel Srl Bialetti Store Srl Bialetti Store France Bialetti Store Spain Bialetti Store Austria	16.887.958 6.722.909 4.177.543 9.272.415 1.115.197 172.758	13.183.404 7.473.469 11.712.796 4.252.919 682.484
Crediti finanziari derivati Crediti finanziari factor	62.842 203.643	1,214.726 825.014
Totale crediti finanziari correnti	38,615,265	39.344.813

La voce "Crediti finanziari derivati" si riferisce al fair value di contratti derivati Euro/Dollaro USA chiusi anticipatamente ma che al 31 dicembre 2017 non hanno ancora raggiunto la loro scadenza naturale prevista nel mese di marzo 2018.

. A fine esercizio risulta un credito 203 migliaia di Euro per operazioni di factoring.

# 18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

(in Euro)	Al 31 dicembre, Al : 2617	Adicamara, Mass
Depositi bancari e postali Assegni Denaro e valori	2.580.447 - 4.286	821.419 142.685 1.251
Totale Disponibilità liquide di cui: Disponibilità liquide non vincolate Disponibilità liquide vincolate	2.584.733 834.733 1.750.000	<b>965.355</b> 965.355

Le disponibilità liquide vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati sottoscritti dalla società che comportano l'obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

#### 19. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 7.899.502 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 107.898.543 azioni ordinarie senza valore nominale.

(Installation)	A 32 disampre 2017	
Numero di azioni	107.898.543	107.898.543
Capitale sociale	7.899.502	7.899.502
Riserva per azioni proprie	(98.028)	(98,028)
Riserva sovraprezzo azioni	10.868.737	10.868.737
Altre riserve	259,498	167.578
Risultati portati a nuovo	2.482.326	9.759.507
Totale Patrimonio netto	21.412.035	28.597.297

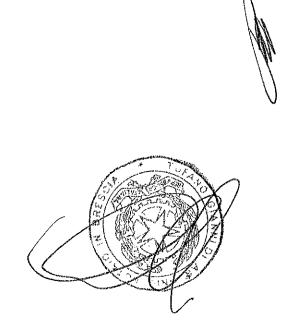
Il numero di azioni in circolazione a inizio esercizio e a fine esercizio è pari a nr. 107.898,543.

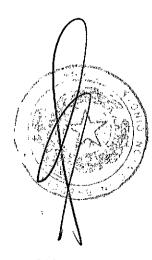
Il capitale sociale è composto da numero 108.063.102 azioni ordinarie prive del valore nominale. Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad Euro 7.899.502. Bialetti Industrie S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2017, nr. 164.559 azioni proprie pari allo 0,15% del capitale sociale.

Il nuovo capitale sociale di Bialetti risulta pertanto pari ad Euro 7.899.502 suddiviso in n. 107.898.543 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

I dati sopra esposti sono aggiornati sulla base delle informazioni ricevute sino al 27 aprile 2018.

Nel prospetto di seguito riportato viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità.





219

Nations/Descriptions	Importe Possibilità di Hillistazione 9	
Capitale Sociale	7,899,502 > per copertura perdite	
Versamento soci in conto futuro aumento di capitale sociale	0 > per aumento di capitale	
Riserva sovrapprezzo azioni	10.868.737 > per aumento di capitale > per copertura perdite > per distribuzione ai soci	10.868.737 (1) (2) (3) (4)
Riserva legale	510.955 > per copertura perdite	510.955 (1) (2) (3) (4)
Riserva utili (perdite) attuariali	(349,485) > per aumento di capitale	(359.848)
Utile(Perdita) esercizio precedenti	9.657.225 > per aumento di capitale > per copertura perdite > per distribuzione ai soci	9.657.225 (1) (2)
Utile(Perdita) Esercizio 2017	(7.174.899) > per aumento di capitale > per copertura perdite > per distribuzione al soci	(7.174.899) (1) (2)

- (1) Ai sensi dell'Art. 2426 comma n. 5 c.c. possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei Costi di Impianto e di Ampliamento, di Ricerca, Sviluppo e di Pubblicità non ancora ammortizzati.
- (2) Ai sensi dell'Art. 2426 comma n.8-bis) c.c. l'utile netto derivante dalla valutazione delle attività e passività in valuta deve essere considerato non distribuibile fino al realizzo dei relativi utili e perdite su cambi.

# 20. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

				Totale :		Travelled scales	table
rena per parameter de la companya d		Commence of the second				76,209	76,209
inanziamenti da banche		-	82.077	82,077	-		76.792
nferiore all'anno		-	79,013	79.013	-	76.792	70.752
- 2 anni		-	2.636	2,636	-		
- 3 anni		•	64	6 <del>4</del>	-		
- 4 anni		-	65	65	-		
- 5 anni		-	65	65	-		
Superiori a 5 anni		•	233	233	-		
		_	206	206		182	182
Finanziamenti da società di leasing		_	41	41	-	39	39
nferiore all'anno		_	43	43	-	41	4:
1 - 2 anni	Į.	_	46	46	-	43	43
2 - 3 anni		_	76	76	-	46	46
3 - 4 anni	1	_		-	-	13	13
i - 5 anni Superiori a 5 anni		-	-		-	-	-
superior a 5 ann			242	842	_	1.211	1.21
Finanziamenti da società di factoring		•	842	842	_	1.211	1.21
Inferiore all'anno		-	842	842	-	1.211	
			1.609	1,609	-	1.747	1.747
Finanziamenti da Società del Gruppo Inferiore all'anno			1,609	1.609	•	1.747	1,747
Totale Debiti ed altre passività finanzi	arie		84,734	84,734	*	79.348	79,348
totale bean et alte passion inclui non corrente corrente			3.230 81.505	3.230 81.505	-	442 79.790	44 79.790

Come già ricordato, il 22 dicembre 2014 Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla propria controllata Bialetti Store S.r.I. a s.u., ha sottoscritto con le principali banche finanziatrici un accordo di risanamento del debito, accordo stipulato ai sensi dell'art. 67 della Legge Fallimentare, finalizzato a supportare il Gruppo Bialetti nell'attuazione del piano industriale, economico e finanziario 2013-2017.

L'Accordo attuativo della Manovra – che contemplava clausole usuali per contratti di questo tipo – prevedeva quali pattuizioni principali:

- Il riscadenziamento dei mutui chirografari in essere, pari a circa Euro 11 milioni, mediante la rimodulazione del relativo piano di ammortamento con un preammortamento fino al 31 dicembre 2015, con regolare pagamento degli interessi sul capitale residuo. La scadenza dei nuovi piani di ammortamento e prevista per il 31 dicembre 2019. Si segnala che sono state rimborsate quote capitali in data 30 giugno 2017 per Euro 1,79 milioni e per Euro 1,79 milioni in data 31 dicembre 2017. A fine esercizio, il debito residuo dei mutui chirografari risulta essere di Euro 6,45 milioni.
- Il riscadenziamento del debito di Euro 3,9 milioni, garantito da pegno di primo grado sui marchi "Girmi" ed "Aeternum" di proprietà di Bialetti Industrie, mediante la previsione di un piano di preammortamento dall'ultima rata corrisposta fino al 31 dicembre 2015. Durante il mese di aprile, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita del Marchio Girmi, Bialetti e le banche finanziatrici hanno stipulato un accordo integrativo modificativo dell'Accordo di Risanamento attraverso il quale hanno acconsentito alla cessione del Marchio e alla cancellazione del Pegno e hanno convenuto il rimborso anticipato facoltativo di una parte del Finanziamento Garantito da Pegno per l'importo di euro 2,34 milioni con conseguente modifica del relativo piano di ammortamento. I pagamenti delle quote capitale sono stati ripresi a glugno 2016, mentre l'estinzione integrale è prevista nel 2018. Si precisa che in data 30 giugno sono state rimborsate quote capitale per Euro 0,35 milioni, mentre in data 31 dicembre sono state rimborsate quote capitale dei suddetti mutui per Euro 0,35 milioni. Il debito residuo dei mutui garantiti da pegno, a fine esercizio, risulta essere di Euro 0,327 milioni circa.

A seguito della scadenza dell'accordo di risanamento sottoscritto nel 2014, il Management del Gruppo. Coadiuvato dal proprio Advisor Finanziario, ha provveduto ad avviare con le banche finanziatrici le interlocuzioni necessarie a rinegoziare e ridefinire le condizioni dei rapporti finanziari in essere, sulla base di un aggiornato piano industriale.

A tal proposito, nelle more dell'attività di rinegoziazione, lo scorso 14 novembre 2017, Bialetti Industrie S.p.A., unitamente alla controllata Bialetti Store s.r.l., ha trasmesso alle banche finanziatrici una richiesta di mantenimento delle linee operative a breve termine "standstill" oltre la scadenza contrattuale del 31 dicembre e fino al 30 giugno 2018, ricevendo, in data 12 gennaio 2018, comunicazione di assenso dall'Agente per conto di tutti gli istituti di credito.

Si rimanda, inoltre, a quanto indicato al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" della nota 2.2.

Riconcillazion	e passività finanziarie		-	/ }
	Finanziamenti a breve termine	Mutui a medio lungo termine	Leasing	and the second s
Saldo iniziale al 1 gennalo 2017	75.175	11,302	2,132	
Rimborsi di passività finanziarie	(75.292)	(5.356)	(623)	
Accensione di passività finanziarie	82.048	705		
Fotale movimenti finanziari	81.931	6.651	1.509	A Committee of the comm
iffetto delle variazioni dei tassi di cambio	(1.535)			
luovi leasing finanziari			1.450	
Altro	268		ANTHONIS CONTRACTOR	and the same of th
Saldo al 31 dicembre 2017	80.665	6.651/	2.959	
		CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR O	Par -	221

Di seguito viene evidenziato (in migliala di Euro) lo schema della posizione finanziaria netta secondo quanto raccomandato da Consob (in migliala di Euro).

		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A	Cassa	2.585	965
.B	Altre disponibilità liquide		
С	Titoli detenuti per la negoziazione	-	0
D=A+B+C	Liquidità	2.585	965
E	Crediti finanziari correnti	38.615	39.345
F	Debiti bancari correnti	75.299	65.545
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.714	4.279
Н	Altri debiti finanziari correnti	2.492	2.997
I=F+G+H	Totale debiti finanziari correnti	81.505	72.821
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	40.305	32,511
K	Debiti bancari non correnti	3.064	6.384
L	Obbligazioni emesse	[0	0
M	Altri debiti non correnti	165	143
N=K+L+M	Indebitamento finanziario non corrente	3.229	6.527
E bis	Crediti finanziari non correnti	0	0
O=J+N+E bis	Indebitamento finanziario netto	43.534	39.038

Si segnala che la suddetta Posizione Finanziaria Netta non include il fair value negativo dei derivati su valuta pari ad Euro 2,185 milioni al 31 dicembre 2017 (Euro zero al 31 dicembre 2016) poiché, data la natura del sottostante (acquisti di materie prime previsti a budget) sono stati considerati come debiti di natura operativa.

## 21. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Trattamento di fine rapporto	1.132.028	1.306.240
	MONEY.	2(0)(5)

# Movimentazione Trattamento di fine rapporto

1.306.240
23.483
(12,173)
(185.522)

	Al 31 dicembre,	
	2017	2016
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita:	1,5%	1,50% per i 2016
		1,5% per i 2017
		1,7% per i 2018
		1,6% dal 2019
		2,0% dal 2020 in pol
Tasso di attualizzazione:	1,30%	1,62%
Tasso annuo di incremento TFR:	2,625%	2,625% per 1 2016
		2,625% per i 2017
		2,775% per i 2018
		2,70% per i 2019
		3% dal 2020 in pol
Incremento retributivo:	1%	1%

#### IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso:

Sono state considerate le probabilità di decesso della popolazione italiana rilevate dafISTAT nell'anno 2000 distinte per sesso.

Probabilità di invalidità :

Sono state considerate le probabilità d'inabilità, distinte per sesso, adottate nel modelo INPS per le proiezioni al 2010. Tai probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987

Probablità di dimissioni :

Sono state considerate delle frequenze

annue del 7,5%

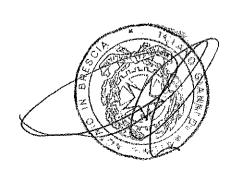
Probabiltà di pensionamento:

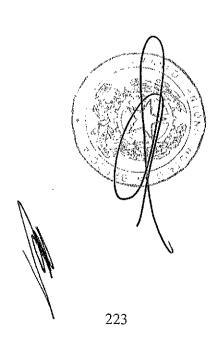
Si è supposto il raggiungimento del primo del requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione

Generale Obbligatoria,

Probabilità di anticipazione:

Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%





# Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al . 31/12/2017

DBO al 31.12.201	
B	ialetti Industrie S.p.A,
Tasso di turnover +1%	1.127.484,28
Tasso di turnover - 1%	1.137.078,56
Tasso di inflazione +0,25%	1.145.356,87
Tasso di inflazione -0,,25%	1.118.925,88
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.111.091,04
Tasso di attualizzazione - 0,25%	1.153.664,30

Bialet	ti Industrie S.p.A.
Service cost 2017	0,00
Duration del piano	8,20

Eroga	izioni previsto			
Anni Bialetti Industrie S.p.A.				
1	106.345,31			
2	98.120,04			
3	90.514,26			
4	83.483,06			
5	97.739,29			

### 22. Fondi rischi

La composizione della voce dei fondi è riportata nella seguente tabella:

	A) 31 dicembre, Al 2017	susairambier 2016
Fondo quiescenza Fondo Oneri mobilità Fondo garanzia prodotto Fondi rischi Fondo copertura perdite controllate	278.279 2.940 149.071 1.439.781 670.549	403.625 950.000 349.071 806.196 1.170.549

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo garanzia prodotti è stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione dei prodotti venduti.

L'accantonamento per rischi riguarda oneri futuri ritenuti probabili in relazioni a situazioni di contenzioso fiscale in corso alla data del 31 dicembre 2017, come indicato nel paragrafo numero 38 dedicato alle Passività potenziali.

Il fondo copertura perdite riguarda lo stanziamento effettuato per gli oneri che l'azienda dovrà sostenere per la copertura delle perdite rilevate dalle società controllate. La voce durante l'anno si è decrementata di euro 500 migliaia a seguito del normale aggiornamento delle stime in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

Di seguito sono riportati i movimenti dei fondi nel corso dell'esercizio 2017 e 2016:

Fondo quiescenza	403,625	38.193		(4.65 =40)	A		
Fondo Operi mobilità	950,000	30.193	(121.903)	(163.540) (825.157)	278.279	139.139	139,139
Fondo garanzia prodotto	349.071		(200,000)	(025,157)	2.940 149.072	2.940 149.072	-
ondo Rischi cause Personale	515,072		(200,000)		175,072	149,072	-
ondo Rischi cause Legali	_	-		-	_	-	-
ondo Rischi diversi	806,196	633,586	-	_	1.439.782	539.781	900.000
ondo copertura perdite controllate	1,170,549	-	(500.000)		670,549	670,549	500,000
Fondl rischieser ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) ( ) (	***** 3,679,442 *******************************		. (821,903) // . (821,903)	秀(988,697) という (187) (取)		().1.501(482 ().124(5)()))**	
						tavataminist aa	ing the second
ióndo quiescenza ondo Oneri mobilità	refredition deep . A	estaracette		4400	Kirkininya (246 - 5		
ondo quiescenza ondo Oneri mobilità ondo garanzia prodotto	371.840 349.071	entrarementa 53.985		(22,201)	\$27391110¥3 (2372) ⇒ 1 403.625	201.813	ing the second
iondo quiescenza iondo Oneri mobilità iondo garanzia prodotto iondo Rischi cause Personale	371.840	entrarementa 53.985		4400	403,625 950,000	201.813 950.000	ires (inst
iondo quiescenza iondo Oneri mobilità iondo garanzia prodotto iondo Rischi cause Personale iondo Rischi cause Legali	349.071 115.000	53.985 950.000		(22,201)	403,625 950,000 349,071	201.813 950.000 349.071	ires (inst
	371.840 349.071	entrarementa 53.985		(22,201)	403,625 950,000	201.813 950.000	ing the second

Come indicato nella tabella sopra riportata, gli accantonamenti relativi all'esercizio 2017 sono stati di complessivi Euro 672 migliaia. Il più rilevante è l'accantonamento di Euro 634 migliaia della voce Fondo rischi diversi. Lo stesso si riferisce per Euro 200 migliaia circa agli avvisi di accertamento relativi agli anni 2013 e 2014, così come dettagliato nel paragrafo relativo alle "Passività potenziali" e per Euro 430 migliaia alle sanzioni del debito iva relativo all'anno 2017.

L'utilizzo dei fondi è riconducibile per Euro 0,947 milioni agli oneri legati alla procedura di mobilità del personale dipendente pagato nel 2017 ed 163 migliaia per indennità di quiescenza pagato agli agenti.

### 23. Altre passività non correnti

	Al 31 dicembre, Al 3 2017	F = {   ( = 0, 1, 1 )   ( 0, 1 )
Altri debiti tributari per IVA	3.111.261	1.994.447
Altri debiti verso Store	576.096	840.708
Altre passività non correnti.	3,687,357	2.835.15

Durante l'anno la voce "Altri debiti tributari IVA" si è decrementata in quanto il debito nei confronti dell'Erario per lo scaduto Iva 2012 è stato riclassificato interamente tra le passività correnti. Al 31 dicembre 2017 il debito residuo è in scadenza entro l'anno e precisamente nel mese di ottobre 2018 data dell'ultima rata da versare all'Agenzia delle Entrate:

La voce ha però subito un incremento durante il 2017 per la contabilizzazione del debito tributario va relativo al primo e secondo trimestre 2017 (parte non conrecte) per la Euro 3,11 milioni.

A tal proposito si segnala che:

- In data 28 settembre 2017 Bialetti Industrie S.p.A. ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario avente ad oggetto un importo pari ad Euro 1,272 milioni, inclusivo di interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nel primo trimestre 2017, che, nell'ambito della vigente normativa, sarà versato in venti rate trimestrali pari ad Euro 64 mila cadauna interessi e sanzioni inclusi, a partire da ottobre 2017. L'ultima rata scadrà nel mese di luglio 2022. Durante l'anno 2017 è stata versata un'unica rata per circa Euro 64 mila. Il debito complessivo non corrente al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 0,954 milioni circa (inclusivo di sanzioni ed interessi).
- In data 22 novembre 2017, Bialetti Industrie S.p.A. ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario avente ad oggetto un importo pari ad Euro 2,87 milioni, inclusivo di interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nel secondo trimestre 2017, che, nell'ambito della vigente normativa, sarà versato in venti rate trimestrali pari ad Euro 144 mila cadauna interessi e sanzioni inclusi, a partire da dicembre 2017. L'ultima rata scadrà nel mese di settembre 2022. Durante l'anno 2017 è stata versata un'unica rata per circa Euro 144 mila. Il debito non corrente complessivo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 2,156 milioni circa (inclusivo di sanzioni ed interessi).

E' intenzione degli Amministratori procedere alla rateizzazione del residuo debito IVA scaduto pari ad Euro 5,4 milioni (incluso il debito iva relativo alla liquidazione di dicembre non scaduto alla data del 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2,2 milioni, non ancora versato alla data di approvazione del bilancio), secondo le modalità e i termini concessi dalla normativa vigente, così come è avvenuto per il debito iva relativo al primo, secondo e terzo trimestre 2017.

Si segnala inoltre il debito verso Bialetti Store S.r.l. a s.u. per euro 576 migliala derivante dal contratto di consolidato fiscale in essere fra le due società.

#### 24. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre, Al 2017	31 dicembre, 2015
Debiti verso fornitori Debiti verso agenti Debiti v/controllate	22.754.738 269.486 7,208.805	24.224.725 540,042 4.521.000
Totale Debiti commerciali	30,233,029	29.285.767

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

L'importo dei debiti commerciali esposto in bilancio non è stato oggetto di attualizzazione in quanto il valore iscritto in bilancio esprime una ragionevole rappresentazione del fair value in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine. Al 31 dicembre 2017 risultano scaduti di natura commerciale per Euro 11,9 milioni. In relazione a tali posizioni, non sussistono iniziative di sospensione dei rapporti di fornitura.

I debiti verso le società controllate sono dettagliati nelle note a commento dei rapporti con parti correlate.

### 25. Imposte correnti

((lu/3up))	Alstrateribie Als Louz	મેં હોલિકામોલિક) - 2000
Ires Irap	0 292.057	570.995 188.049
Totale Debiti tributari di cui correnti non correnti	<b>292.057</b> 292.057	<b>759.044</b> 759.044

I debiti per imposte correnti ammontano ad Euro 292 migliaia e si riferiscono ad imposte Irap di competenza dell'esercizio in corso, al netto degli acconti versati.

#### 26. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

		liedning Dis
Altri debiti tributari per IVA - 2012		
Altri debiti tributari per IVA - 2012 Altri debiti tributari per IVA - 2017	1.696,594	5.120.147
Ratei e risconti	5.170.004	-
	•	733.837
Debiti verso il personale	909.352	1.429.252
Altre passività	859.366	719.270
Altri debiti tributari per avvisi accertamento	390.154	208.670
Debiti verso istituti previdenziali	537 <b>.</b> 589	580.631
Derivati	2.248.188	_
Totale Altre passività correnti	11.811.248	8.791.807

La voce "Altri debiti tributari per iva 2012" comprende la parte corrente dei debiti relativi all'iva dell'anno 2012 come più sotto commentato, mentre la voce "Altri debiti tributari per iva 2017" su riferisce al debito iva (parte corrente) relativo per lo scaduto Iva e per la liquidazione iva del mese di dicembre 2017.

A tal proposito si segnala quanto segue:

in data 19 dicembre 2013 è stato raggiunto tra Bialetti Industrie S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate un accordo avente ad oggetto un importo pari ad Euro 6,6 milioni, oltre ad interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nell'esercizio 2012 che, nell'ambito della vigente normativa, sarà versato, a decorrere dal 20 gennaio 2014, in venti rate trimestrali pari a Euro 331 mila cadauna inclusivo di interessi e sanzioni. L'ultima rata scadrà il 31 ottobre 2018. Durante l'anno 2017 sono state pagate quattro rate ciascuna di 381 migliaia circa per un totale di Euro 1,52 milioni. Il debito complessivo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 1,5 milioni circa (inclusivo di sanzioni ed interessi).

In data 28 settembre 2017 Bialetti Industrie Sp.A. ha troevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario avente ad occidente da ripporte parl ad Euro 1,272 milioni, inclusivo

227

di Interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nel primo trimestre 2017, che, nell'ambito della vigente normativa, sarà versato in venti rate trimestrali pari ad Euro 64 mila cadauna interessi e sanzioni inclusi, a partire da ottobre 2017. L'ultima rata scadrà nel mese di luglio 2022. Durante l'anno 2017 è stata versata un'unica rata per circa Euro 64 mila. Il debito corrente complessivo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 254 migliaia (inclusivo di sanzioni ed interessi).

In data 22 novembre 2017, Bialetti Industrie S.p.A. ha ricevuto da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario avente ad oggetto un importo pari ad Euro 2,87 milioni, inclusivo di interessi e sanzioni, relativo ad IVA scaduta nel secondo trimestre 2017, che, nell'ambito della vigente normativa, sarà versato in venti rate trimestrali pari ad Euro 144 mila cadauna interessi e sanzioni inclusi, a partire da dicembre 2017. L'ultima rata scadrà nel mese di settembre 2022. Durante l'anno 2017 è stata versata un'unica rata per circa Euro 144 mila. Il debito corrente complessivo al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 575 migliaia circa (inclusivo di sanzioni ed interessi).

La restante parte di debito si riferisce al debito iva relativa al terzo e quarto trimestre 2017. Relativamente al terzo trimestre, si informa che Bialetti Industrie ha rateizzato il debito a seguito di avviso bonario del 17 marzo 2018 per un debito complessivo di Euro 1,414 milioni inclusivo di sanzioni e interessi, che verrà rimborsato in venti rate trimestrali a partire dal mese di aprile 2018.

E' intenzione degli Amministratori procedere alla rateizzazione del residuo debito IVA scaduto pari ad Euro 5,4 milioni (incluso il debito iva relativo alla liquidazione di dicembre non scaduto alla data del 31 dicembre 2017 pari ad Euro 2,2 milioni, non ancora versato alla data di approvazione del bilancio), secondo le modalità e i termini concessi dalla normativa vigente, così come è avvenuto per il debito iva relativo al primo, secondo e terzo trimestre 2017.

La voce "debiti verso il personale" è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2017, mentre i "Debiti per istituti previdenziali" sono relativi ai contributi previdenziali riferiti agli stipendi di dicembre regolarmente versati entro le scadenze di legge.

I debiti verso il personale dipendente hanno subito un notevole decremento rispetto a quelli risultanti a fine esercizio precedente.

La voce "Ratei e risconti" si è azzerata in quanto nel 2016 includeva il risconto passivo di circa Euro 730 migliaia calcolato sulla somma incassata in anticipo ("lump sum") ma di competenza dell'esercizio 2017 relativo ad un contratto di distribuzione e di utilizzo del marchio Bialetti nel Nord America.

La voce "Derivati" contiene la valutazione negativa al fair value dei contratti derivati in portafoglio al 31 dicembre 2017 in scadenza nell'anno 2018.

Il fair value è determinato con tecniche di valutazione basate su variabili osservabili su mercati attivi (livello 2).

Alla chiusura dell'esercizio il valore nozionale degli strumenti finanziari ammontava ad Euro 38 milioni di USD in acquisto.

Le "Altre passività" che registrano un saldo di Euro 1,2 milioni, si riferiscono alla voce di Bialetti Industrie per i debiti verso l'Erario per ritenute lavoratori dipendenti e autonomi.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*

### **NOTE AL CONTO ECONOMICO**

#### 27. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Mondo casa		44.679	<i>(⊕)</i> 38,7%	45.611	<u>(f.))</u> 36,7%	(932)	<u>%</u> (2, <b>0</b> %)
	Cookware	41.141	35,7%	40.628	32,7%	513	1,3%
	Girmi PED	3,538	3,1%	4.983	4,0%	(1.445)	(29,0%)
londo caffè		70,643	61,3%	78.793	63,3%	(8.150)	(10,3%)
	Moka & Coffemaker	48.287	41,9%	54.248	43,6%	(5.961)	(11,0%)
	Espresso Open	22,356	19,4%	24.545	19,7%	(2.189)	(8,9%)

La Società chiude l'esercizio 2017 con Ricavi pari a 115 milioni di Euro, in decremento rispetto a quanto fatturato nell'esercizio precedente, registrando infatti una diminuzione pari al 7,5%.

Per gli ulteriori commenti rispetto all'andamento del business si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

### 28. Altri proventi

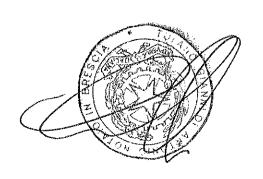
La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	40 F. Heagin 2007	
(ttv:4(10)		2413 (6)
Plusvalenze straordinarie	<b></b>	3.000.000
Royalties	1.030.950	1,351,500
Penali a fornitori	1.128.718	1.290,907
Rimborso trasporti	188.083	206.390
Affitti Attivi	33,400	41.750
Altri	156,722	185.085
Plusvalenze cespiti	17.406	9,198
Totale Altri proventi	2.555.279	6.084.830

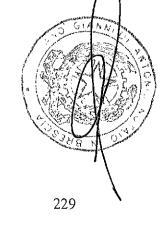
Le royalties sono principalmente correlate al corrispettivo ricevuto da un cliente statunitense per l'utilizzo del marchio Bialetti sul mercato locale.

# 29. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:







	AE\$16hgamb 2017	2036
Costi per acquisto metalli Componenti per strumenti da cottura Componenti per caffettiere Piccoli elettrodomestici Semilavorati per caffettiere Variazione delle rimanenze Materiali di consumo vario Acquisto caffè Acqusiti no core (Oneri)/proventi su derivati	(3.231.403) (17.603.453) (3.532.832) (8.412.146) (16.367.281) 780.303 (988.686) (3.430.903) (9.107.922) (2.625.507)	(953.196) (20.710.745) (5.103.588) (13.338.900) (20.210.883) 351.435 (1.380.367) (2.726.579) (5.377.628) 1.286.479

Il valore degli acquisti, in termini assoluti, è diminuito di Euro 3,6 milioni. La riduzione è principalmente dovuta ad una migliore gestione degli approvvigionamenti.

Gli acquisti che hanno registrato maggior decremento sono stati principalmente quelli relativi ai piccoli elettrodomestici (dovuto alla cessione del marchio Girmi), agli strumenti di cottura e caffettiere, compensati da un incremento degli acquisti di prodotti no core destinati ai negozi Store e del caffè.

Come già accennato in precedenza, Bialetti opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi naturalmente esposta a rischi di mercato concessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. In particolare Bialetti, per le importazioni, risulta essere principalmente esposta con il tasso di cambio Euro/Dollaro USA.

Al fine di mitigare l'impatto del differenziale del cambio Euro/Dollaro USA sul conto economico, Bialetti sottoscrive contratti di strumenti derivati (acquisto a termine di dollari USA), che, pur essendo posti in essere con finalità di sostanziale copertura, a seguito dei stringenti criteri definiti dai principi contabili internazionali, non possono essere considerati come tali e pertanto, il fair value di tali contratti viene contabilizzato direttamente a conto economico.

Si ricorda che nella voce in analisi sono compresi gli oneri derivanti dalle operazioni in contratti su derivati in valuta USD per Euro 2,6 milioni, relativi a contratti terminati entro il 31 dicembre 2017.

Inoltre, il fair valute dei contratti il cui sottostante avrà manifestazione economica nel corso del 2018 (acquisti attesi di materiali previsti da budget 2018) è stato classificato tra gli oneri e proventi finanziari per una migliore rappresentazione degli effettivi costi per materie prime dell'esercizio 2017.

Tale impostazione non modifica i criteri di valutazione dei contratti derivati che continuano ad essere valutati al fair value e che mantengono la natura "non di copertura" ai sensi dello Ias 39, ma danno una rappresentazione più chiara del Conto Economico del Gruppo.

Per un commento circa le motivazione della variazione della marginalità nel periodo si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

### 30. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

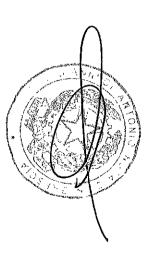
	निर्देशसीवनेतीर्गवंद <sub>ः</sub>	
	2( <b>1)</b> 17/	त्राहरू
Costi per trasporti e doganali su acquisti	(5.913.805)	(5.760.501)
Lavorazioni esterne su materie prime e componenti	(4.086.218)	(4.588.823)
Servizi direttamente imputabili ai prodotti	(10.000.023)	(10,349,324)
Costi per trasporti e doganali su vendite	(6.611.478)	(5.273,144)
Provvigioni	(1.102.556)	(1.689.889)
Costi di pubblicità	(66.088)	(320,094)
Costi di promozione e marketing	(674,579)	(539,782)
Utenze	(523.631)	(536,172)
Contributi contratti di vendita	(9.261.836)	(5.379.872
Costi per consulenze	(1.784.479)	(1,581,754
Manutenzioni e riparazioni	(474,182)	(478,303
Assicurazioni	(324,107)	(341,542
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(211.732)	(230.861
Spese tutela brevetti	(89.048)	(107,154
Biglietterie	(262.519)	(201.216
Spese bancarie e commisioni factoring	(432.318)	(383,464
Spese edp	(204.782)	(250.487
Telefono	(261.952)	(237.958
Centri assistenza	(319.847)	(455,843
Altri servizi	(882,446)	(845,867
Servizi vari	(23.487.580)	(18.853.402)

Il valore dei servizi imputabili ai prodotti si è incrementata di circa Euro 4,3 milioni. Le voci che ha evidenziato un maggior incremento tra i servizi vari sono quelle relative ai costi per trasporti e doganali su vendite (1,4 milioni) e contributi contratti di vendita (3,8 milioni). Quest'ultimi infatti includono (a partire dal 2017) circa 2,9 milioni di contributi a copertura dei maggiori costi fissi commerciali (principalmente per canoni d'affitto e costo del personale) che le società Store estere devono sostenere per lo svolgimento della propria attività rispetto a soggetti comparabili derivanti dall'espansione commerciale sul territorio. Tali riaddebiti, così come confermato da uno studio di una primaria società di consulenza, sono in linea con la normativa vigente in materia di *Transfer Pricing*. Gli altri costi sono rimasti pressoché in linea con quelli sostenuti nell'anno precedente.

### 31. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come seque:

(5.868.455)
(1.961,667)
(843,139)
,
(1.044.074)
(1.140.622)
(10.857.957)
- }



Si precisa che il solo costo relativo al top management e precisamente ai dipendenti con qualifica di Dirigenti è stato pari ad Euro 1,89 milioni e si riferiscono solo a costi fissi.

Il numero di risorse al 31 dicembre 2017 è riportato nella tabella seguente:

		ifi = 17,0000 ste :248
11	11	11
17	17	17
80	80	80
67	84	76
2	5	4
V	2 <u>(şa.y</u> 11 17 80	2(p) 2(p) 36 110 11 11 11 17 17 80 80 67 84

#### 32. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	A) 31 die emb 2017	(g.)p 2(13 <b>€</b> 6
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(339.608) (1.759.299)	(315.180) (1.875.777)
Totale Ammortamenti	(2,098.907)	(2.190.957)

### 33. Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

(in Giro)	Al 31 dicemi 2017	2301(i
Perdite e Svalutazione crediti	(2.219.180)	(904.169)
Affitti	(2.746.632)	(2,792,263)
Contributi apertura Store	(2.393.745)	(2.000.000)
Imposte e tasse	(137.573)	(184,462)
Royalties	(109.915)	(293.531)
Minusvalenze da alienazione cespiti	(7.000)	-
Cancelleria	(10.208)	(10.000)
Altri costi operativi	(1.194.725)	(197.491)
Totale Altri costi operativi	(8.818.978)	(6.381,915)

Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. u.s. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2018) avente

oggetto una porzione di fabbricato sito nel comune di Coccaglio ed il fabbricato sito nel comune di Ornavasso. Il contratto relativo all'immobile di Coccaglio è stato rinnovato in data 27 aprile 2017; la nuova scadenza risulta essere il 31 dicembre 2029. In forza di tali contratti, tra gli altri costi operativi, alla voce "affitti" sono stati contabilizzati costi per circa Euro 2,7 milioni.

Il contributo apertura Store si riferisce ad un contributo riconosciuto Bialetti Store a sostegno dell'attività di apertura da parte della controllata dei negozi a marchio Bialetti.

Durante l'anno è stata effettuata, oltre ad all'analisi annuale sui crediti di problematico incasso, una svalutazione straordinaria di crediti relativa alla sistemazione di partite di anni precedenti.

#### 34. Proventi e perdite su strumenti derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Alegkildenin Alegkildenin	
(Perdite)/ Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio	(2.625.507)	1.286.479
Proventi e perdite su strumenti derivati	(2.625,507)	1.286.479

Tali costi sono presentati nella voce di "costo per materie prime, materiali di consumo e merdi".

#### 35. Proventi/perdite da società controllate

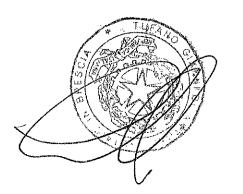
Totale Proventi/perdite da società controllate	6.000.000,00	(3.500.000)
Proventi da partecipazioni	500.000	-
Svalutazioni partecipazioni	(6.500.000)	(3.500.000)
	2401-12/	2(0)(6)
	्रीडिंग विस्तान	) (C-)

A fine anno risulta essere movimentata la suddetta voce in quanto, come già accennato nel paragrafo 9 "Partecipazioni in società controllate", è stata apportata una riduzione di valore alla partecipazione nella società Cem Bialetti, con sede in Turchia, per un ammontare di Euro 6,5 milioni sulla base delle risultanze dell'impairment test al 31 dicembre 2017.

Nell voce "Proventi da partecipazioni" è stato contabilizzato il parziale rilascio di un fondo copertura perdite società controllate pari ad Euro 500 migliaja.

#### 36. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:





	A 31 dicembre	
	207	Ann
Proventi finanziari		
Altri proventi	1.466.008	461.424
Totale Proventi finanziari	1.466.008	461.424
Oneri finanziari		
Interessi bancari su indebitamento corrente	(1.985.573)	(1.200.360)
Interessi su finanziamenti	(112.112)	(163.593)
Interessi su factoring	(84.403)	(121.061)
Interessi passivi diversi	(767.385)	(1.512.189)
Perdite presunte su derivati	(2.185.346)	-
Utili/(perdite su cambi)	352.278	(131.247)
Totale Operi finanziari	(4.782.541)	(3.128.451)

Tra i proventi finanziari è contabilizzato il provento di Euro 843 migliaia relativo alla vendita delle azioni TTK ricevute a fronte della cessione del ramo d'azienda di Triveni. Per un maggior approfondimento si veda il paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio".

Rispetto all'esercizio precedente, si segnala che all'interno della voce Oneri Finanziari, nel 2017 sono stati contabilizzati oneri su strumenti derivati per Euro 2,185 milioni pari al valore al fair value degli strumenti derivati di copertura in USD in portafoglio al 31 dicembre 2017 relativi a contratti derivati con scadenza 2018 (al 31/12/2016 non erano presenti contratti derivati con manifestazione futura).

### 37. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 31 dissum 2017	614., 2018.
Imposte correnti Imposte differite	(502.584) 521.577	(3.655.882) (1.939.682)
Totale Imposte	18.993	(5.595,565)

Le imposte sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati. La valutazione è effettuata in accordo con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differite temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri.

La voce Imposte correnti, oltre alle imposte sul reddito del periodo include:

### in negativo

l'importo di Euro 103 migliaia relativo all'adesione all'Avviso di Accertamento per l'anno 2011 (si veda il paragrafo "Passività Potenziali";

l'Importo di Euro 86 migliaia relativo all'adesione all'Avviso di Accertamento per l'anno 2012

(si veda il paragrafo "36 - Passività Potenziali";

l'accantonamento a fondo rischi di Euro 200 migliala relativi agli anni di imposta 2013 e 2014 (si veda il paragrafo "36 - Passività Potenziali").

### in positivo

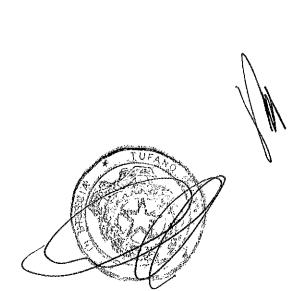
l'importo di Euro 684 migliaia riguardante gli anni di Imposta 2015, 2016 e 2017, relativo al calcolo del beneficio fiscale, così come definito dall'"Accordo preventivo perla determinazione del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali" (c.d. "Patent Box"), firmato in data 14 marzo 2018 con l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia.

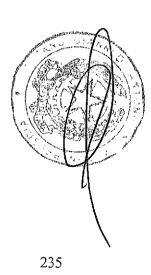
Il contributo economico, che sarà riconosciuto anche per gli anni 2018 e 2019 deriva dalla gestione e sfruttamento diretto da parte di Bialetti Industrie dei marchi Bialetti ed Aeternum.

Bialetti Industrie S.p.A. ha aderito al Consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR – DPR 22 dicembre 1986 n. 917, in base all'offerta proposta dalla controllata Bialetti Store S.r.l. u.s. che ha provveduto all'esercizio dell'opzione per tale regime. La durata dell'opzione è triennale, a partire dall'esercizio 2016.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono disciplinati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti. Tale inclusione permette alle società di rilevare, per poi trasferire, le imposte correnti anche il caso di imponibile fiscale positivo, le imposte correnti rilevano in contropartita un debito verso la controllante. Il rapporto tra le parti, regolato da un contratto, prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o sugli utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

La tabella seguente mostra la riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:





to white about	Arcy affacialiss		AAT III TAII	
(in antique of 3(1.0))  Utile/(Perdita) prime delle imposte	(7,194)		7,641	
Imposta teorica IRES	(1.727)	24,0%	2.101	27,5%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES Accantonamento avvisi di accertamento 2013 e 2014 Deducibilità interessi passivi	1.023 (200) (52)	(14,2%) 2,8% 0,7%	634 - - 825	8,3% 0,0% 0,0%
Imposte su fondo oneri mobilità Effetto patent box	100 (227) (684)	(1,4%) 3,2% 9,5% (20,0%)	963	0,0% 12,6%
Imposte su svalutazione partecipazione	1.440 ( <b>326</b> )	(20,070) (24,5%		66,6%
Imposta teorica IRAP	(281)	3,9%	298	3,9%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP (costi per il personale, oneri finanziari ed altre minori) Differenze dovute a detassazione dividendo Girmi	104	(1,4%) 0,0%	205	2,7% 0,0%
Adeguamento aliquota imposte differite Altre		0,0%	· sa tak tak maji t	0,0%
Imposta effettiva IRAP			503 5.596	
Totale imposte	(503)	· //U9/0 //	Section of the second of the s	<u> </u>

\*\*\*\*\*\*

### 38. Passività potenziali

La società è soggetta a cause legali riguardanti diverse problematiche stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie.

Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti. La società accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Sono pertanto in corso procedimenti legali e fiscali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa della società. Il *management* della Società ritiene che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

Nel corso del 2011 l'Agenzia delle Entrate ha emanato un Avviso di Accertamento relativo al periodo d'imposta 2007, con il quale sono stati disconosciuti costi pari a Euro 10 milioni circa relativi a transazioni commerciali eseguite con società aventi sede in paesi esteri inseriti nella c.d. "black list". Avverso tale atto è stato proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Regionale di Milano. In data 22 maggio 2014, i legali della Società ed i funzionari delegati dell'Agenzia delle Entrate sono comparsi davanti alla Commissione Tributaria per chiedere un breve rinvio che consentisse alle parti di definire la conciliazione della controversia. La Commissione Tributaria, anziché concedere il rinvio richiesto, decideva la controversia con sentenza n. 5666/24/14 depositata il 13/60/2014, dichiarando cessata la materia del contendere per intervenuta conciliazione, incorrendo di fatto in un errore, non essendo intervenuta alcuna conciliazione. Avverso tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello. La commissione di secondo grado ha annullato la sentenza riconoscendo che nessuna conciliazione era intervenuta, e nel contempo annullando gli avvisi di accertamento impugnati "limitatamente alle contestazioni afferenti le operazioni poste in essere con le società BHP Billion Marketing Ag. E Eight s.r.l. in liquidazione", ciò nonostante i motivi di impugnazione siano pressoché identici anche per gli altri rilievi. Nei confronti della sentenza di secondo grado, che secondo i legali della società prevede diversi punti di illogicità e incoerenza, Bialetti Industrie ha valutato di non presentare ricorso alla Corte di Cassazione considerato I rischi di una potenziale ed ipotetica soccombenza. L'importo complessivo massimo stimato a carico di Bialetti Industrie, sulla base anche del parere dei propri legali, non dovrebbe superare Euro 800 migliaia sanzioni incluse, e sarà oggetto di rateizzazione come previsto dalla normativa vigente. A tal proposito, i legali della società stanno operando con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate per definire la posizione in questione. Inoltre, in data 10 novembre 2017, la società ha presentato istanza per accedere alla definizione agevolata ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legge  $148/2017\,\mathrm{``cd.}$  rottamazione delle cartelle" di cui è in attesa di riscontro da parte dell'Agente della Riscossione.

Tale importo è stato oggetto di apposito accontamento a fondi rischi nel bilancio al 31 dicembre 2016, invariato al 31 dicembre 2017.

In data 26 aprile 2016 si è conclusa la verifica ai fini delle Imposte Dirette e I.V.A. per gli anni fiscali 2010, 2011, 2014 e 2015 (fino al 25/06) relativamente alla Società, iniziata da parte della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Brescia il 25 giugno 2015.

Il 24 settembre è stato notificato il Processo Verbale di Constatazione relativo all'anno 2010, con ripresta a tassazione di Euro 1.028.682 afferenti componenti negativi di reddito derivanti da operazioni intercoisco con soggetti residenti in paesi a fiscalità privilegiata (ex art. 110 commi 10 e 11 del TUIR) e ad altre fattispecie minori, a cui ha fatto seguito la notifica di avvisi di accertamento. A seguito della notifica degli avvisi di accertamento è stata presentata istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6 D. Igs 218/1997 e in data 7 marzo 2016 si è svolto il primo contraddittorio con i Funzionari dell'Agenzia delle Entrate che ha accolto la quasi totalità delle osservazioni promosse dalla società Capogruppo. L'adesione è stata infine sottoscritta concordando in 255 mila oltre ad interessi l'importo della definizione.

In data 1 dicembre 2016 è stata notificata alla società Bialetti industrie S.p.A. l'avviso di accertamento relativo all'anno 2011 contestando la violazione delle nomine telativo alla cosiddetta "Black List". Nel

gennalo 2017 la società ha presentato Istanza di Accertamento con Adesione e tramite i propri legali, definita in data 28 aprile 2017 per l'importo di Euro 103 migliaia oltre a sanzioni ed interessi, rilevato nel bilancio 2017.

In data 06/12/2017 è stato notificato alla Società Bialetti Industrie S.p.A. l'Avviso di Accertamento relativo all'anno 2012 contestando la violazione delle norme relative alla cosiddetta "Black List" ed altri minori. Nel gennalo 2018 la Società, per mezzo di propri legali, ha presentato Istanza di Accertamento con Adesione, definita in data 05/02/2018 per l'importo di Euro 86 migliaia oltre a sanzioni ed interessi, rilevato nel bilancio 2017.

Per quanto riguarda gli anni 2013 – 2014, ed al Processo Verbale di Constatazione (PVC) emesso in data 26 aprile 2016, alla data della presente relazione, l'Agenzia delle Entrate non ha emesso alcun avviso di accertamento. La Società, pur ritenendo i rilievi contenuti nel PVC infondati, considerando le definizioni concordate negli anni precedenti, d'accordo con i propri legali, ha ritenuto opportuno provvedere ad un apposito accantonamento a fondo rischi per un importo complessivo di Euro 200 migliaia.

### 39. Impegni

Al 31 dicembre 2017 risultano essere state rilasciate da Bialetti Industrie lettere di patronage per Euro 2,3 milioni a garanzia del puntuale adempimento da parte di Bialetti Store nei confronti di vari beneficiari, con i quali ha sottoscritto contratti di locazione per gli immobili destinati ai vari punti vendita.

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere garanzie concesse ad enti finanziatori a favore delle controllate Bialetti Store srl e Cem Bialetti per un importo pari a Euro 1,54 milioni. Si segnalano inoltre pegni di primo grado su marchi Aeternum Euro 1,56 milioni.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2017 la Società custodiva in conto deposito merci di clienti per complessivi Euro 8 milioni (Euro 5,3 milioni nel 2016), relativi a vendite realizzate nel 2017 ma con consegna differita, come previsto dagli accordi contrattuali in essere con i clienti.

### 40. Transazioni con le parti correlate

Bialetti Industrie S.p.A. è controllata direttamente da Bialetti Holding S.r.l. u.s. che detiene il 64,70% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Holding S.r.l. è a sua volta controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A.. Bialetti Holding redige il bilancio consolidato includendo Bialetti Industrie e le consolidate di quest'ultima.

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. del 30 novembre 2010 ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.bialettigroup.it sezione "Investor Relations/Corporate Governance".

La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue Società controllate italiane o estere.

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza;
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con parti correlate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da due consiglieri non esecutivi indipendenti.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016:

$\mathcal{M}_{\mathcal{C}_{i}} = \{ 1, \dots, 2^{k} : \mathbf{f}_{i} = 1 \}$	* · ·			ovie i social acus de de la constant
	aris, for expensive a second Second of the second of			
Controllante - Bialetti Holding sri	587	332	_	2,416
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto	-	-	_	765
Bialetti France	1.269	1.648	5,182	55
Bialetti Deutschland	294	-	-	-
Cem Blaletti	17.248	267	512	1,924
Bialetti Stainless Steel	7,045	1,401	2,752	14.120
Bialetti Store Srl	10.657	3.164	25,991	14
Bialetti Store France	9.655	2,358	3,006	2.358
Bialetti Store Spain	1.167	408	509	408
Bialetti Store Austria	191	142 *	191	142
Bialetti China Ningbo		-	-	235
Totale	48.113	9.720	38.143	22 427

### Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto, in data 27 febbraio 2013, con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2013 31 dicembre 2018) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio. Tale contratto è stato sottoscritto in seguito alla scadenza dei precedenti contratti di locazione aventi scadenza 31 dicembre 2012.
- Il 31 dicembre 2014, nell'ambito dell'Accordo, è divenuto efficace l'accordo di rimodulazione dei pagamenti dei canoni di locazione, descritto nel relativo Documento Informativo messo a disposizione del pubblico in data 29 dicembre 2014 e disponibile all'indirizzo www.bialettigroup.com, sezione Investor Relations/Operazioni parti correlate. L'accordo è stato in essere a tutto il 2017.
- In data 28 aprile 2017 è stata approvata la proroga sino al 31 dicembre 2029 della durata del contratto di locazione relativo al predetto complesso immobiliare, così come descritto nel Documento Informativo messo a disposizione del pubblico in data 28 aprile 2017 e disponibile all'indirizzo <a href="https://www.bialettigroup.com">www.bialettigroup.com</a>, sezione Investor Relations/Operazioni parti correlate.

### Rapporti con Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto

Le voci di costo verso Francesco e Roberto Ranzoni e le voci di credito verso Francesco Ranzoni fanno riferimento alle rilevazioni contabili inerenti gli emolumenti per le cariche di amministratore e gli incarichi ricoperti da tali consiglieri in Bialetti Industrie S.p.A. Elialetti Store S.r.I.



### 41. Piano di incentivazione e di stock option

Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter TUF allegata al presente documento per le informazioni inerenti i piani di incentivazione.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere piani di incentivazione azionaria a favore di amministratori e dipendenti della Società.

# 42. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob

Il presente prospetto redatto al sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società Kpmq.

(m migliaia di Euro)		carrepointer
Attività di Revisione contabile	Kpmg	121,211
Attività di Revisione contabile limitata al bilancio semestrale	Kpmg	20,000
Altre prestazioni di Servizi	Kpmg	40,000
	The state of the s	181.211

Le altre prestazioni di servizi si riferiscono ad analisi svolte ai fini dell'adozione, da parte del Gruppo, dei nuovi principi contabili di futura applicazione.

### 43. Operazioni non ricorrenti atipiche e/o inusuali

Nel 2017 non sono avvenute operazioni di carattere non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

# 44. Fatti di rilievo di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un contesto economico e di mercato che rimane complessivamente difficile, Bialetti Industrie sta operando al fine di perseguire i propri obiettivi previsti nel Piano Industriale 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 (e successivamente riesaminato e riapprovato in data 27 aprile 2018 integrandolo ed aggiornandolo sulla base dei dati definitivi al 31 dicembre 2017), (i) dal recupero della marginalità, grazie ad una particolare attenzione sia sul prezzi di vendita applicati alla clientela, sia su quello della riduzione e contenimento dei costi, (ii) dall'introduzione sul mercato di nuovi prodotti nell'aree di core business e (iii) dal miglioramento nella gestione del Capitale Circolante.

Le linee guida del Piano approvato possono essere riassunte come segue:

- focus sulla crescita delle capsule in alluminio;
- maggior presidio sui mercati esteri a più alto potenziale;
- crescita del brand Aeternum anche attraverso sponsorizzazioni e innovazione del prodotto;
- potenziamento del canale e-commerce con focus su Amazon e sviluppo in Cina;
- maggior presenza nel "mondo social";

I dati economici del primo trimestre 2018 evidenziano un fatturato di Bialetti Industrie in crescita con quanto previsto nel Piano Industriale. La marginalità operativa è sostanzialmente in linea con quanto previsto a Budget.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari proseguono con gli Istituti finanziatori i colloqui e le negoziazioni finalizzate alla prosecuzione dei rapporti in essere.

La società ha trasmesso lo scorso 14 novembre alle medesime banche la richiesta di mantenimento delle linee operative a breve termine, oltre la scadenza del 31 dicembre 2017 e fino al 30 giugno 2018, ricevendo dagli Istituti comunicazione di assenso.

Con riferimento a quanto diffusamente indicato tra i fatti di rilievo dell'esercizio e precisamente all'ammissione da parte di Bialetti Industrie alle agevolazioni a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale e ricerca industriale avente per titolo: studio e realizzazione di un innovativo sistema integrato macchina espresso cookware per il recupero delle energie disperse nell'ambiente, si precisa che nel mese di marzo 2018 sono stati presentati al Ministero dello Sviluppo Economico tutti i documenti relativi al quarto ed ultimo stato avanzamento lavori per l'erogazione alla società dell'ultima parte di finanziamento agevolato.

Inoltre, si informa che in data 14 marzo 2018 è stato firmato con L'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, un "Accordo preventivo per la determinazione del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali" (c.d. "Patent Box"), riguardante gli anni di imposta dal 2015 al 2019. Il contributo deriva dalla gestione e sfruttamento diretto da parte di Bialetti Industrie dei marchi Bialetti ed Aeternum ed è stato stimato in Euro 1,2 milioni di imposte risparmiate nel quinquennio di cui 795 migliala relative agli anni di imposta 2015-2016 e 2017 contabilizzate nel bilancio al 31 dicembre 2017.

### 45. Convocazione dell'Assemblea e proposta di destinazione del risultato

Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ha deliberato di convocare l'Assemblea entro il 30 giugno 2018, avvalendosi del più ampio termine di 180 giorni di cui all'articolo 2364, 2° comma del c.c. come consentito dallo statuto sociale. Ciò è conseguente al fatto che il Consiglio di Amministrazione che ha approvato il progetto di bilancio di Bialetti Industrie S.p.A. si è riunito il 27 aprile al fine di permettere alle società partecipate estere di completare la raccolta di alcuni dati e di consentire la redazione del bilancio consolidato, oltre che di fornire al pubblico una completa informativa dell'esito delle interlocuzioni con le banche finanziatrici.

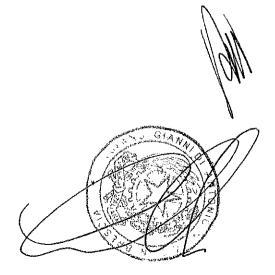
Il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A., propone all'Assemblea degli azionisti di approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 e la Relazione degli Amministratori sulla gestione che evidenzia un risultato d'esercizio negativo pari ad Euro 7.174.898,70.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli azionisti la proposta di coprire con utili a nuovo la perdita dell'esercizio realizzata al 31 dicembre 2017 pari a Euro 7.174.898,70.

Il presente documento, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coccaglio, 27 aprile 20178

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente Francesco Ranzoni



# ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 81- TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

- I sottoscritti Francesco Ranzoni in qualità di "Presidente ed Amministratore Delegato" e Maurizio Rossetti in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Bialetti Industrie S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
  - a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2017.
- 2. Si attesta, inoltre che:
  - 2.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:
    - a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è redatto in conformità ai principi internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - c. a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
  - 2.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle Imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti (1).

Coccaglio, 27 aprile 2018

Il Presidente ed Amministratore Delegato

Francesco Ranzoni

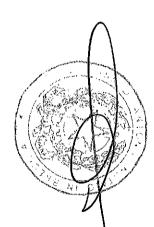
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Maurizio Rossetti

<sup>(1)</sup> Ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 lettera e) del D. Lgs. 58/1998 (TUF)

# DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2017

Si riportano ai sensi dell'art. 2429 del c.c. i dati essenziali dei bilanci delle società controllate e desunti dai progetti di bilancio dell'esercizio 2017 approvati dai rispettivi organi amministrativi. Per le società evidenziate con l'asterisco, i valori si riferiscono alle situazioni contabili predisposte al fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, sulla base dei principi contabili internazionali IAS-IFRS.

TYPE TRANSPORT OF THE T	
Ricavi	115,322
Risultato Netto	(7.175)
Totale Attivo Patrimonio Netto	156.145 21.412
Ricavi	
Risultato Netto	73.761 (1,173)
Totale Attivo	30,394
Patrimonio Netto	2,980
DESIGNATION (DESIGNATION OF THE SECOND OF TH	
Ricavi	40,367
Risultato Netto	(23,246)
Totale Attivo Patrimonio Netto	91,008 (15.977)
OMPANIATION AND AND AND AND AND AND AND AND AND AN	Nanodijajki)
Ricavi	7.066
Risultato Netto	238
Totale Attivo	3,999
Patrimonio Netto	2,261
CAMPBELGIACE SALVENCES PROPERTY.	attatustus [
Risultato Netto	(34)
Totale Attivo	346
Patrimonio Netto	. (45)
Weight and a state of the control of	· Name of the state of the stat
Ricavi	65.422
Risultato Netto Totale Attivo	1,827
Patrimonio Netto	82,086 13,996
WANTENEDA BERTALDA (ODESTRA ESTANA) PRESTEDA (O	
Ricavi	
Risultato Netto	(83)
Totale Attivo Patrimonio Netto	3.831
	3.748
CLAHAGATAOUSAWATANINGETOXOGAXÓXA Ricavi	
Risultato Netto	106
Totale Attivo	256
Patrimonio Netto	86
DIMINISTORIATZ CLERCISMA PARA	(Arianialis)?
Ricavi	6.964
Risultato Netto Totale Attivo	(1,488)
Patrimonio Netto	(1.496)
Fivinal and a control of the control	
Risultato Netto	1.497
Totale Attivo	(40) 1,396
Patrimonio Netto	(446)
Diemankaolia do vergibero	THE SAID HOUSE AS A
Ricayl	438
Risultato Netto	(61)
Totale Attivo	604
Patrimonio Netto	(56)













# RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-TER DEL D. LGS. 58/98 ED IN CONFORMITA' ALL'ALLEGATO 3A, SCHEMI 7-BIS E 7-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB 14 MAGGIO 1999, N. 11971

EMITTENTE: BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.
SITO WEB: WWW.BIALETTIGROUP.COM
ESERCIZIO A CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE; 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2017
DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE: 27 APRILE 2018

### **INDICE**

Definizioni

### Sezione I

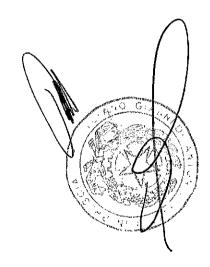
- A. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni
- B. Ruolo del Comitato per la Remunerazione
- C. Ruolo di eventuali esperti indipendenti
- D. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio precedente
- Componenti fisse e variabili della remunerazione
- Benefici non monetari
- G. Obiettivi di *performance* alla base della componente variabile della remunerazione
- H. Obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni
- Coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio
- Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito 1.
- Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari
- Trattamenti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro
- M. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie
- N. Politica retributiva di amministratori indipendenti, partecipazioni ai comitati e svolgimento di particolari incarichi
- O. Riferimento a politiche retributive di altre società

### Sezione II

Voci che compongono la remunerazione

Tabella 1: Compensi corrisposti al componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Tabella 2: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche





La presente Politica sulla Remunerazione ("Politica"), approvata dal Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ("Bialetti", o "Società") su proposta del Comitato per la Remunerazione in data 2 marzo 2018, 15 marzo 2018 e 27 aprile 2018, potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, che ne valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione.

### **DEFINIZIONI**

Amministratori Esecutivi

indica gli amministratori cui il Consiglio di Amministrazione ha conferito particolari poteri gestori

Codice

indica il Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, al quale la Società aderisce

Collegio Sindacale

indica il Collegio Sindacale di Bialetti Industrie S.p.A. alla data della presente Relazione sulla Remunerazione

Comitato per la Remunerazione indica il Comitato per la Remunerazione, composto, alla data della presente Relazione, dai seguenti amministratori indipendenti Elena Crespi (Presidente) e Ciro Timpani

Consiglio di Amministrazione

indica il Consiglio di Amministrazione della Società alla data della presente Relazione

Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Indica i direttori di funzione responsabili dell'indirizzo strategico ed operativo dei processi afferenti le rispettive funzioni. Ogni direttore di funzione riporta gerarchicamente al Direttore Generale, ed ha anche responsabilità a livello di Gruppo (a loro riportano funzionalmente anche gli uffici delle filiali estere)

Gruppo

indica congiuntamente Bialetti Industrie S.p.A. e le società da questa controllate

III

indica il Piano di incentivazione a lungo termine denominato LTI approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2015

STI ...

indica il piano di breve periodo che prevede un meccanismo di incentivazione legato al raggiungimento di obiettivi di natura finanziaria della Società ed obiettivi di *performance* individuali

Presidente

indica il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società alla data della presente Relazione sulla Remunerazione

Politica sulla Remunerazione o Politica

Indica la politica sulla remunerazione descritta nella Sezione I di questa Relazione.

Regolamento Emittenti

indica il regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

Regolamento per Operazioni con Parti Correlate Indica il regolamento CONSOB 10 marzo 2010, n. 17221

Relazione sulla Remunerazione

indica la presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Testo Unico della Finanza in conformità all'Allegato 3A, schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti

indica il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Testo Unico della Finanza ("TUF")

### SEZIONE I

La Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ha l'obiettivo di descrivere ed illustrare: (i) la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti il Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che la Società intende adottare, e (ii) le procedure seguite per l'adozione e l'attuazione di tale politica (la "Politica sulla Remunerazione").

La Politica sulla Remunerazione è conforme alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance. In particolare, la Politica sulla Remunerazione recepisce le raccomandazioni contenute nell'articolo 6 del Codice di Corporate Governance in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e in merito meccanismo di *claw back*.

La Politica sulla Remunerazione è, inoltre, redatta ai sensi e per gli effetti di cui alle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate adottate da Bialetti in data 30 novembre 2010 così come modificate in data 15 gennaio 2015. La Politica sulla Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 aprile 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione che si è riunito in data 2 marzo 2018, 15 marzo 2018 e 27 aprile 2018 e potrà essere oggetto di revisione e aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, che ne valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione.

# A. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni

La Politica sulla Remunerazione è:

- approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- presentata all'assemblea in occasione dell'approvazione del bilancio e sottoposta, relativamente alla prima Sezione della Relazione, al voto consultivo dei soci.

Gli organi societari ed i soggetti responsabili per la corretta attuazione della Politica sulla Remunerazione sono il Comitato per la Remunerazione, che verifica l'attuazione della Politica sulla Remunerazione con riferimento agli Amministratori ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, con l'ausilio del Group HR Director.

### B. Ruolo del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017 ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione composto da due amministratori non esecutivi e indipendenti: Ciro Timpani (Presidente - Amministratore indipendente non esecutivo) ed Elena Crespi (Amministratore indipendente non esecutivo).

Entrambi i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono conoscenza ed esperienze in materiar contabile e finanziaria.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito due volte. La durata media delle riunioni è stata pari a circa una ora.

Gli amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione ha partecipato, su richiesta del Presidente del Comitato stesso. Il Group Chief Human Resources Officer.

Il Comitato per la Remunerazione:

- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nel corso del 2017 il Comitato per la Remunerazione ha (1) valutato l'adeguatezza, coerenza complessiva e concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) definito il processo di verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance relativi all'esercizio 2016 e del processo di predisposizione degli obiettivi di performance del compenso del consiglio di Amministrazione sulla remunerazione e (iv) espresso una proposta di ripartizione del compenso del consiglio di Amministrazione il cui ammontare complessivo è stato determinato dall'assemblea degli azionisti del 2017.

Il Comitato è stato assistito dal Group Chief Human Resources Officer in tutte e due le riunioni. Le riunioni del Comitato per la Remunerazione vengono verbalizzate. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle

informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

### C. Ruolo di eventuali esperti indipendenti

Il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni e può disporre di volta in volta delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

### D. Finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, principi che ne sono alla base ed eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'esercizio precedente

Obiettivi

La politica generale sulle remunerazioni risulta preordinata ad attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società.

La Politica è, altresì, strumentale all'allineamento degli interessi del management e degli azionisti, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione e performance individuali.

La Politica mira alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo per Bialetti e gli azionisti, nonché a garantire che la remunerazione sia basata sui risultati effettivamente conseguiti.

La Politica inerente i Dirigenti con responsabilità strategiche viene definita sulla base di una raccomandazione della Direzione Risorse Umane che, verificando le best practice adottate nelle aziende e confrontando i trend del mercato del lavoro, propone i livelli retributivi e i pacchetti di Compensation & Benefit utilizzabili in fase di assunzione e in fase di svolgimento del rapporto di lavoro.

Tali raccomandazioni vengono sottoposte all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, per una verifica di congruità rispetto alle direttive strategiche dell'Azienda, e successivamente al Comitato per la Remunerazione, che delibera la política valida per il Gruppo.

Variazioni rispetto alla politica di remunerazione approvata nell'esercizio precedente Non sono intervenute variazioni rispetto alla Politica approvata nell'esercizio precedente.

# E. Componenti fisse e variabili della remunerazione

Consiglieri di Amministrazione

Gli amministratori non esecutivi e non investiti di particolari cariche (inclusi i consiglieri indipendenti), sono remunerati con un compenso fisso. Inoltre, agli stessi spetta il rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di forme di remunerazione legate al raggiungimento di obiettivi economici da parte della Società né gli stessi sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari della Società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato è remunerato con un compenso fisso. In particolare, all'atto della nomina, il Comitato per la Remunerazione ha proposto al Consiglio di Amministrazione la remunerazione complessiva da attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato in quanto investito di particolari cariche. Sulla base di tale proposta, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, ha determinato – ai sensi dell'articolo 2389, comma terzo, del codice civile – l'ammontare della componente fissa della remunerazione.

Membri del Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale è stata determinata dall'assemblea dei soci che in data 29 aprile 2016 ha fissato in euro 20.000 la remunerazione del Presidente del Collegio Sindacale e in euro 10.000 la remunerazione del sindaci effettivi.

Dirigenti con responsabilità strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono remunerati con (i) un compenso fisso, (ii) un compenso variabile in denaro la cui corresponsione è soggetta al raggiungimento di predeterminati obiettivi di esercizio (STI) e (iii) relativamente al Direttore Generale e al Group Chief Financial Officer è previsto un compenso variabile legato al raggiungimento di risultati di medio-lungo termine (LTI).

Con riferimento alle indennità previste in caso di dimissioni, rimozione dalla carica o in ogni caso di scioglimento del rapporto, nonché con riferimento a piani assistenziali, ivi inclusi i piani di previdenza, si rinvia rispettivamente ai successivi paragrafi L e M.

Il pagamento della componente variabile di breve periodo della remunerazione a favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è soggetto al livello di raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* del Gruppo, oggettivamente misurabili e correlati ai *target* stabiliti dal *budget*, determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione. È stabilito un importo massimo della componente variabile della remunerazione rispetto alla componente fissa annua lorda. Il Comitato per la Remunerazione verifica il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno precedente e, sulla base dell'andamento del business, formula le sue raccomandazioni circa gli obiettivi da assegnare per il nuovo anno. Su tale base, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alla remunerazione variabile dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Per quanto riguarda il peso della componente fissa e della componente variabile della remunerazione, si segnala che, il compenso complessivo attribuito a favore dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche a cui sono stati attribuiti particolari poteri è determinato sulla base dei sequenti criteri:

- (a) la componente fissa della remunerazione è stabilita in misura sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento dei prestabiliti obiettivi di performance. La retribuzione annua lorda viene stabilita all'inizio del rapporto di lavoro, sulla base della posizione retributiva del candidato e delle retribuzioni medie di mercato associate al ruolo. Tale retribuzione può essere rivista e modificata in base alla valutazione delle performance del Dirigente. La raccomandazione viene formulata dalla Direzione Risorse Umane, congiuntamente all'Amministratore Delegato e successivamente sottoposta al Comitato delle Remunerazioni.
- (b) la componente variabile di breve termine della remunerazione è subordinata al raggiungimento degli obiettivi economici e finanziari stabiliti annualmente in sede di budget ed il suo ammontare è determinato in funzione del grado di raggiungimento o superamento degli stessi, con un limite massimo parametrato rispetto alla componente fissa.

Nella determinazione della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, il Comitato per la Remunerazione fa riferimento ai seguenti criteri:

- (a) la componente fissa generalmente non rappresenta più del 70% della remunerazione complessiva annua prevista;
- (b) la componente variabile di breve termine è determinata in una quota percentuale della componente fissa, e non è mai superiore al 50% della retribuzione fissa; in funzione dei risultati raggiunti, il relativo importo può essere pari a zero fino ad un massimo del 100% del valore della componente variabile;

Il Direttore Generale e il Group Chief Financial Officer sono destinatari di un piano di incentivazione a lungo termine che prevede un sistema misto della durata di quattro anni (2014-2017), che si concretizza e matura in parte come un classico "Retention Plan", fino a completarsi nella sua interezza con il raggiungimento dell'Ebitda di Gruppo al 31 dicembre 2017.

### F. Benefici non monetari

La politica delle remunerazioni prevede alcuni benefit e *perquisites* assegnati a tutto il personale assunto qualifica dirigente e agli amministratori esecutivi. In particolare:

Auto aziendale, secondo le regole previste da specifica policy interna, definita e rivista periodicamente dalla Direzione Risorse Umane;

Copertura assicurativa integrativa al FASI;

In funzione delle specifiche esigenze individuali, legate alla residenza del Dirigente, la politica delle remunerazioni prevede la facoltà dell'Azienda di assegnare un appartamento per l'alloggio del dirigente e della sua famiglia, secondo le regole previste da specifica policy interna, definita e rivista periodicamente dalla Direzione Risorse Umane.

Tutti i benefit sopra citati vengono quantificati in base ai criteri stabiliti dall'art. 51 comma 4 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 e i relativi valori sono inclusi nella retribuzione imponibile mensile del dirigente, secondo le normative vigenti.

### G. Obiettivi di performance alla base della componente variabile della remunerazione

La struttura standard della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche prevede una componente fissa ed una componente variabile di breve termine nonche relativamente al Direttore Generale e al Group Chief Financial Officer, una componente variabile di medio-lungo termine.

La componente di breve termine è subordinata al raggiungimento di obiettivi economici e finanziari stabiliti nel budget annuale e il relativo ammontare è determinato in funzione del raggiungimento o del superamento di detti oblettivi, con un limite massimo stabilito in relazione alla componente fissa (Short Term Incentive - STI). La componente variabile di medio-lungo termine è basata sul raggiungimento di risultati di medio-lungo termine (Long Term Incentive - LTI).

Per effetto del recepimento del criterio applicativo 6.C.1. f) del Codice, avvenuto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015, è stata introdotta nei piani di incentivazione variabile, una clausola di clawback che prevede la restituzione delle somme erogate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

Short Term Incentive - STI

Il sistema di incentivazione variabile si basa sull'assegnazione di obiettivi che hanno durata annuale (da gennaio a

Il valore dello STI è stabilito per i Dirigenti con responsabilità strategica mediamente pari al 30% della retribuzione annua lorda.

Gli obiettivi sono misurabili attraverso indicatori quantitativi, legati al conto economico e allo stato patrimoniale e sono di due tipologie:

Obiettivi di gruppo: obiettivi legati alla performance complessiva del gruppo (es. risultato netto, PFN) o di funzione (es. DSO export)

Oblettivi individuali: obiettivi legati alla performance del singolo dipendente, ma che influiscono sui risultati complessivi della Società (es. net sales area di competenza)

Ad ogni obiettivo viene inoltre assegnato un peso. Ogni obiettivo concorre singolarmente e indipendentemente dagli altri al raggiungimento della quota del bonus corrispondente. In funzione del risultati, ogni obiettivo potrà essere retribuito da 0 a 100% del valore della quota del bonus.

La liquidazione del bonus avviene a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio di riferimento.

Il pagamento del bonus è subordinato al fatto che il Dirigente con Responsabilità strategica sia dipendente dell'Azienda al 31 dicembre dell'anno di riferimento dell'STI (parimenti, non dovrà essere nella condizione di dimissionario alla medesima data).

Per l'esercizio 2017 la Società ha comunicato ai dipendenti l'impossibilità di assegnare gli obiettivi e il conseguente annullamento del sistema premiante per l'anno di riferimento.

### Long Term Incentive - LTI 2017

Il Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2015 ha approvato un piano "Long Term Incentive Plan 2014-2017" destinato a due Dirigenti con Responsabilità Strateghe (Chief Commercial Officer e Group Chief Financial Officer) predisposto con i seguenti obiettivi:

Aumentare la motivazione dei due manager al raggiungimento degli obiettivi di lungo termine;

Aumentare la loro "fedeltà" all'Azienda e al Gruppo, fino al compimento e alla realizzazione del piano industriale 2017.

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha nominato il Chief Commercial Officer quale Direttore Generale di Bialetti, attribuendogli le relative deleghe.

Il nuovo Sistema LTI permette ai beneficiari di raggiungere nell'ambito del quadriennio (2014-2017) un bonus pari ad un'annualità. Per rendere maggiormente concreto questo sistema, si è deciso di adottare una formula mista: nel corso del periodo di maturazione, al termine di ogni anno (31 dicembre 2014 – 31 dicembre 2015 – 31 dicembre 2016), al Direttore Generale e al Group Chief Financial Officer verrà corrisposto parte del premio maturato nell'esercizio (50% per il Direttore Generale e 37,5% per il C.F.O.) a condizione che ogni singolo destinatario risulti In forza a tale data. Infine, il pagamento totale del valore attribuito ai beneficiari sarà possibile solo al raggiungimento del valore di Ebitda di Gruppo, definito nel piano industriale.

L'ottenimento del pay-out annuale di parte del premio è subordinato al fatto che il dirigente interessato risulti in forza all'Azienda al 31 dicembre di ogni anno (parimenti, non dovrà essere nella condizione di dimissionario alla medesima data). Il saldo del restante valore del premio sarà invece corrisposto a fine periodo, solo al raggiungimento del target (Ebitda di Gruppo al 31 dicembre 2017). L'importo, se dovuto, sarà corrisposto unitamente alle competenze del mese successivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio di Bialetti Industrie Spa al 31 dicembre 2017.

Il predetto Long Term Incentive Plan 2014-2017 scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2018 ha deliberato che, in considerazione dei risultati relativi all'anno 2017, il target 2017 non è stato raggiunto; pertanto non è dovuto nessun premio per l'anno in considerazione.

### H. Obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni

La Politica di Bialetti non prevede, alla data di redazione della presente Relazione, l'assegnazione di azioni, opzioni o altri strumenti finanziari.

# I. Coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

Gli interessi di lungo termine della Società e la politica di gestione del rischio del Gruppo sono parte integrante del Sistema di Controllo Interno del Gruppo. I membri del Comitato per il Controllo e Rischi rivestono anche la carica di membri del Comitato per la Remunerazione.

La Politica sulla Remunerazione prevede che gli obiettivi di performance e le modalità di corresponsione della componente variabile tengano conto dei rischi assunti da Bialetti e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

### J. Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito

Oltre a quanto indicato nel paragrafo G. relativamente al Long Term Incentive -LTI 2017, non sono previsti sistemi di pagamento differito.

### K. Clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari

Poiché la Politica di Bialetti non prevede, alla data di redazione della presente Relazione, l'assegnazione di azioni, opzioni o altri strumenti finanziari, non vi sono clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari.

### L. Trattamenti in caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro

In caso di cessazione dalla carica o risoluzione del rapporto di lavoro, non sono previsti trattamenti specifici, ferme restando le disposizioni previste negli accordi collettivi in tema di trattamento di fine rapporto e di liquidazione delle competenze maturate. In riferimento alla parte variabile della remunerazione, nel caso dell'incentivazione a breve termine, a seguito di risoluzione del rapporto in data antecedente al 31 dicembre, viene meno il diritto alla percezione del premio. Parimenti, per l'incentivazione a medio-lungo termine, in caso di risoluzione del rapporto in data antecedente al 31 dicembre dell'ultimo anno del triennio a cui si riferisce il piano di incentivazione, viene meno il diritto alla percezione del premio.

Inoltre, la Società può stipulare accordi di non concorrenza con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che prevedano il pagamento di una indennità in relazione ai termini ed all'estensione dell'obbligo di non concorrenza previsto nello stesso contratto. L'obbligo è riferito al settore in cui la Società opera al momento della stipula ed al relativo mercato geografico. L'estensione dell'obbligo varia a seconda del ruolo ricoperto dal soggetto obbligato alla data di stipula.

### M. Coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie

La Società ha assegnato al Presidente e Amministratore Delegato coperture assicurative relative a infortuni professionali ed extraprofessionali, morte e invalidità permanente totale, invalidità permanente da malattia e rimborso spese mediche.

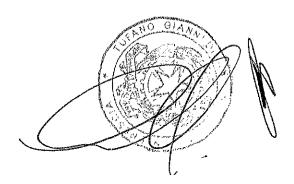
Si segnala inoltre che in linea con le *best practices*, è vigente una polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile verso terzi degli organi sociali e dei dirigenti con responsabilità strategica, nell'esercizio delle loro funzioni, finalizzata a tenere indenne la Società dagli oneri derivanti dal risarcimento connesso, esclusi i casi di dolo e colpa grave.

# N. Politica retributiva di amministratori indipendenti, partecipazioni ai comitati e svolgimento di particolari incarichi

Si rinvia al paragrafo E. della presente Relazione.

### O. Riferimento a politiche retributive di altre società

La Politica di Bialetti è stata definita senza utilizzare quale parametro di riferimento le politiche retributive di altre società; ci si è avvalsi tuttavia di indagini statistiche e qualitative disponibili sul mercato.



### SEZIONE II PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Nel 2017 le componenti della remunerazione degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono state le seguenti:

- (i) <u>Compenso fisso</u>: in esecuzione della deliberazione assembleare del 28 aprile 2017 e delle delibere del Consiglio di Amministrazione della medesima data, gli amministratori hanno diritto ad un compenso fisso, che è graduato diversamente a seconda che il consigliere partecipi o meno ai Comitati istituiti in ossequio al Codice di Autodisciplina. L'Amministratore Delegato ha ricevuto un compenso fisso in esecuzione di una delibera del Consiglio di Amministrazione. La remunerazione fissa dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche è fissata dai loro rispettivi contratti di lavoro.
- (II) Rimborsi Spese: ogni Amministratore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.
- (iii) <u>Bonus ed altri incentivi</u>: Il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono aver diritto a ricevere una componente variabile soggetta al livello di raggiungimento di specifici e predeterminati obiettivi di *performance* economica e finanziaria determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, che sono oggettivamente misurabili e correlati ai *target* stabiliti dal budget. Il Comitato per la Remunerazione verifica di anno in anno il raggiungimento, nell'anno precedente, di tali obiettivi da parte della Società e formula le sue raccomandazioni circa la componente variabile.
- (iv) <u>Benefici non monetari</u>: il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono utilizzare una autovettura aziendale clascuno anche per uso personale e possono essere destinatari di un appartamento per l'alloggio del dirigente.
- (v) <u>Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro</u>: per il Direttore generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche il trattamento successivo alla conclusione del rapporto di lavoro consiste nell'assegnazione dell'indennità di fine rapporto prevista negli accordi collettivi. Inoltre, nel caso di risoluzione del rapporto per mutuo consenso è prevista un'indennità di fine rapporto non discrezionale e non prestabilita.



# SECONDA PARTE - TABELLE Tabella 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

TABELLA 1 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

	- The state of the			The state of the s		the state of the s					
					Tadulo Y	compens valdom non equity					
Nome e cognome	Cerica	Periodo per cui:è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi-fissi	Compensiper la ponus e altripartecipazipoenti incentivi	Parted altri pazzion e agli utili	Benefici non monetari	Alti compensi Totale	Totale	Far Value dei compensi equity	Fat Value Carica o di dei cessazione del compensi rapporto di equity lavoro
francesco Ranzoni	. Presidente e Ammrhibistratore delegato		01/01/2017 Approvazione 31/12/2017 bilancio 2017								
	Compensi nella società che redige il bilancio	e rédige il bilano	go.	760.056,69	39' ≶.			3,467,161	763.570,05	ŀΩ	
	Compensi da controllate			14.000,00	Q				14.000,00	Ö	
	1	Totale		774,056,69	93		411		777.570,05	5	
Reberto Ranzoni Consigliere	Consigliere	01/01/2017	01/01/2017 Approvazione 31/12/2017 bilancio 2017								
	Compens nella società che redige il bilando	e redige il bilanı	ĝ	90.544,13 2	£3. ²	100			90.544,13	ė	
Go Timbani	Consigliere 31/12/2017 A 31/12/2017 B	01/01/2017 31/12/2017	01/01/2017 Approvazione 31/12/2017 bilancio 2017	00.000.05	0(	*			20,000,00	0	
Antonia Maria	Consignere 30000 de 31/12/2017 bi Comensi nella società che redoe il bilando.	31/12/2017 e redice il bilano	01/01/2017 Approvazione 31/12/2017 bilancio 2017 edice il bilancio.	20,000,00	9(			100.000,00	1.20,000,00	0	***************************************
ena Crespí	Consiglere 31/12/2017 A Commens nella societ à che redixe il blando	01/01/2017 31/12/2017 e redice il bilano	01/01/2017 Approvazione 31/12/2017 bilancio 2017 edice il bilancio	20.000,00	0(				20.000,00	0	
Egidio Cozzi	Direttore: generale	31/12/2017	sino a revoca							Ţ	
	Compensi nella società che redige il bilando Compensi da controllate	e redige il bilan	άô	248,497,72 <sup>4</sup> 15,000,00	72. ¢			3.402,00*	251.899,72 15.000,00 266.899,72	7 9 7	
		lotale		702,437	7/						

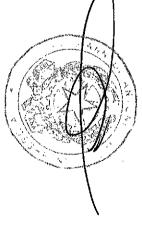


Tabella 2: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31/12/2016	numero azioni acquistate nel 2017	numero azioni cedute nel 2017	numero azioni possedute al 31/12/2017
Francesco Ranzoni	Presidente e Amministratore Delegato	Bialetti Industrie S.p.A.	69.939.429	0	0	69.939.429

Coccaglio, 27 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente e Amministratore Delegato Francesco Ranzoni







# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF

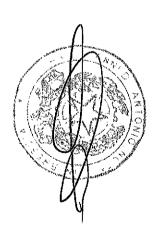
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

EMITTENTE: BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

SITO WEB: WWW.BIALETTIGROUP.COM

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 1° gennaio – 31 dicembre 2017

DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE: 27 APRILE 201



### INDICE

### **GLOSSARIO**

- 1. PROFILO DELL'EMITTENTE
- 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 27 APRILE 2018
- 3. COMPLIANCE
- 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
- 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO
- 7. COMITATO PER LE NOMINE
- 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
- 10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI
- 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
- 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE
- 13. NOMINA DEI SINDACI
- 14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE
- 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI
- 16. ASEMBLEE
- 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO
- 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO
- 19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

### **TABELLE**

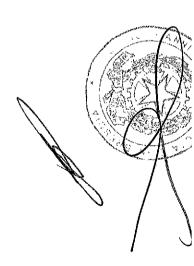
TABELLA 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari

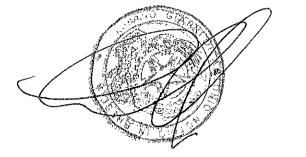
TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale

# ALLEGATI

Cariche ricoperte dagli amministratori al 27 aprile 2018 Cariche ricoperte dai sindaci al 27 aprile 2018 Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore Caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco Statuto sociale al 27 aprile 2018





### GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A.

Emittente o Società o Bialetti: Bialetti Industrie S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Statuto: lo statuto sociale di Bialetti Industrie S.p.A. approvato dall'assemblea straordinaria del 27 giugno 2014 e modificato in data 7 agosto 2015, relativamente all'articolo 5, per aggiornare l'entità del capitale sociale a seguito dell'aumento di capitale.

### 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Bialetti produce e commercializza prodotti rivolti al mondo della preparazione del caffè (caffettiere elettriche e non - caffè porzionato in capsule o in polvere oltre che tè e infusi in capsule) e strumenti da cottura e accessori da cucina.

Attenzione ai bisogni dei consumatori e clienti, sviluppo e produzione di nuovi prodotti, impegno sociale, rispetto etico verso ogni interlocutore interno e esterno, salvaguardia dell'ambiente e attenzione del territorio circostante sono i valori che ispirano l'agire quotidiano del Gruppo Bialetti.

Nella presente Relazione viene illustrata la struttura di governance esaminata dal Consiglio del ..... 2018 e si forniscono le informazioni integrative richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari in tema di governance, assetti proprietari e responsabilità sociale.

La struttura organizzativa di Bialetti Industrie S.p.A. è articolata secondo il modello tradizionale, che prevede l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, mentre le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione. Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno alcuni comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, costituiti da amministratori indipendenti.

Il modello di Governance è completato dal complesso di poteri e deleghe, dalle procedure per il controllo interno, dal Codice Etico, dal Codice di comportamento in materia di *internal dealing* e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, tutti approvati dal Consiglio di Amministrazione, cui devono attenersi Amministratori, Sindaci, dipendenti e, in alcuni casi, coloro che instaurano rapporti contrattuali con la Società.

# 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF) - ALLA DATA DEL 27 APRILE 2018

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente ammonta ad Euro 7.997.530,55.

Nella tabella 1 riportata in appendice sono indicate le categorie di azioni che compongono il capitale sono Non esistono piani di incentivazione a base azionaria.

Le azioni dell'Emittente sono negoziate sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Lo Statuto non prevede restrizioni al trasferimento di titoli.

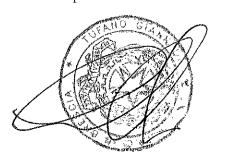
L'articolo 5, comma 3, dello Statuto dispone che nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Nella tabella 1 riportata in appendice sono indicati gli azionisti che direttamente o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciarie e società controllate, partecipazioni superiori al 5% del capitale con diritto di voto, così come emergenti dalle risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione alla data del 27 aprile 2018.

### d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.



e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non sussistono sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di redazione del presente documento e sulla base delle informazioni pervenute alla Società, non risulta in vigore alcun accordo tra gli azionisti che possa qualificarsi quale patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1. TUF)

L'Emittente e la società controllata Bialetti Store S.r.l. hanno sottoscritto - nel dicembre 2014 con le principali banche creditrici - un accordo di risanamento dell'indebitamento che ne prevede la risoluzione qualora si verifichi un cambio di controllo (diretto e indiretto sulle società del gruppo e sulla società controllante Bialetti Holding S.r.l.) e le società non abbiano provveduto al rimborso anticipato delle esposizioni.

Lo statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 27 giugno 2014 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile e previa modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale, della delega ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di euro 25 milioni anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi quarto e quinto del Codice Civile. La delega potrà essere esercitata entro cinque anni dalla data della deliberazione.

I Consigli di Amministrazione del 15 gennaio 2015 e del 7 luglio 2015 hanno deliberato di esercitare parzialmente - per Euro 13,9 milioni comprensivi di sovrapprezzo - la delega per l'aumento di capitale a pagamento e scindibile, conferita dalla predetta Assemblea dei soci.

L'assemblea degli azionisti del 20 giugno 2012 ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per procedere, nei limiti di legge, alla disposizione di azioni proprie. Le alienazioni dovranno essere effettuate a un prezzo che non si discosti – in diminuzione o in aumento – di più del 15% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo azionario sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nei 30 giorni di borsa precedenti ogni singola operazione.

Alla data di redazione della presente Relazione, Bialetti detiene n. 164.559 azioni proprie.

### I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente, pur essendo controllata da Bialetti Holding S.r.l. unipersonale, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli artt. 2497 e segg. Cod. civ.. Bialetti Holding S.r.l. è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi disponendo (i) di una articolata organizzazione, in grado di assolvere a tutte le attività aziendali; (ii) di un proprio distinto processo di pianificazione strategica e finanziaria; (iii) di capacità propositiva propria in ordine alla attuazione e alla evoluzione del business.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, la società Bialetti Store S.r.l., controllata da Bialetti Industrie S.p.A., ha indicato quest'ultima quale soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

\* \* \*

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF, comma primo, lettera i), sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF, comma primo, lettera l), sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

### 3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. (consultabile sul sito http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm) nella versione emessa nel luglio 2015.

L'Emittente e/o le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance dell'Emittente.

### 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# 4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dall'articolo 14 dello Statuto che - nel testo da ultimo modificato dall'assemblea straordinaria del 20 giugno 2012 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria in adeguamento alla normativa sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali - per completezza si riporta integralmente qui di seguito.

"ART. 14

- 1. La società è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove Amministratori.
- 2. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.
- 3. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica del Consiglio. Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.
- 4. Per la nomina, cessazione e sostituzione degli amministratori si applicano le norme del codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano altresì le seguenti disposizioni. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d. lgs. 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i regnisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").

5. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presenza di un numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998, ovvero - in mancanza di tale determinazione - pari ad almeno un quarantesimo del capitale sociale. Le liste sono

depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente. Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti

da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo

le proporzioni previste dalla normativa pro-tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 o come amministratori indipendenti ai sensi dei predetti codici di comportamento; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Un socio non può presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità - al momento del deposito della lista presso la società - del numero di azioni necessario alla presentazione della medesima, potrà essere prodotta anche successivamente

al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della società.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; tale lista può prevedere espressamente che il primo candidato della stessa assuma la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soggetti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà huogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa pro tempore vigente pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la nomina dei soggetti in possesso dei citati

requisiti avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, eleggendo i candidati in base all'ordine in cui gli stessi sono collocati nelle liste, il Consiglio di Amministrazione si trovasse ad avere una composizione non conforme alle quote di genere, si proclamano eletti tanti candidati del genere mancante quanti ne occorrono secondo la normativa pro tempore vigente, con le regole seguenti:

a) le persone del genere mancante si individuano (nell'ordine progressivo in cui sono elencate) tra i candidati non eletti della Lista di Maggioranza, ed esse sono elette in luogo dei candidati appartenenti al genere più rappresentato, della medesima lista elencati per ultimi (iniziando dall'ultimo degli eletti e risalendo, ove occorra, al candidato elencato in precedenza, e così via) tra coloro che avrebbero conseguito l'elezione se non vi fosse stata la necessità di integrare il genere mancante;

b) qualora la procedura di cui alla precedente lettera a) non assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, la nomina dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione, futta comunque salva l'applicazione, mutatis mutandi, dei procedimenti sopra previsti al fine di garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle quote di genere prescritte dalla normativa pro tempore vigente e la presenza del numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 previsto della normativa pro tempore vigente. In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

6. Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con conseguente decadenza ai sensi di legge.
7. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi."

In particolare nel citato articolo dello Statuto sono illustrate le disposizioni statutarie che disciplinano:

- il funzionamento del voto di lista;
- la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste (in proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari al 2,5%). Lo statuto prevede inoltre che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse;
- il meccanismo previsto per assicurare che il riparto degli amministratori da eleggere sia effertuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 147/411. comma 1-ter, TUF;
- il meccanismo previsto per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza, in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, comma terzo, TUF, nonché il numero di amministratori riservati alle liste di minoranza, illustrando sinteticamente il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate;
- il meccanismo previsto per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, comma quarto, TUF.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti ex art. 147-ter TUF stabilito dalla legge.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 del TUF, così come richiamato dall'art. 147-ter del TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

L'Emittente non è soggetto a ulteriori norme – anche in base a disposizioni di settore - in materia di composizione dell'organo amministrativo.



Piani di successione

Il Consiglio non ha adottato alcun piano per la successione degli amministratori esecutivi, non ritenendo che la individuazione di soggetti cui assegnare tale ruolo ovvero l'adozione di criteri per la relativa selezione, possano essere effettuate in anticipo rispetto al momento in cui si rende necessaria la sostituzione. La scelta di un nuovo amministratore esecutivo richiede, infatti, valutazioni specifiche. La decisione di non adottare un piano di successione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione all'inizio del 2012, in occasione della condivisione della struttura di governance da assumere a riferimento, ed è stata confermata nel corso di ogni esercizio.

# 4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS), TUF)

Alla data di chiusura dell'esercizio 2017, la struttura del Consiglio e dei Comitati della Società risulta essere quella rappresentata nella Tabella 2 allegata in Appendice.

Il Consiglio è stato nominato dall'assemblea del 28 aprile 2017 e dura in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2017.

All'assemblea del 28 aprile 2017 è stata presentata, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, un'unica lista di candidati validamente depositata dall'azionista di maggioranza Bialetti Holding S.r.l.

L'elenco dei candidati contenuti in tale lista era il seguente:

Francesco Ranzoni Roberto Ranzoni Antonia Maria Negri-Clementi Elena Crespi Ciro Aniello Timpani

I candidati contenuti nella lista presentata sono stati eletti con il voto favorevole di azionisti rappresentanti n. 69.949.429 azioni, pari al 64,73% del capitale sociale alla data di presentazione della lista.

L'attuale Consiglio non esprime alcun amministratore nominato dalle minoranze in quanto alla assemblea del 28 aprile 2017 non è stata presentata alcuna lista alternativa.

Le caratteristiche personali e professionali degli amministratori, con l'indicazione dell'anzianità di carica, della qualifica e del ruolo ricoperto all'interno del Consiglio, nonché l'indicazione delle cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sono riportate nella documentazione allegata alla presente Relazione.

Politiche di diversità

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale, come si evince dai curricula. Alla luce di ciò il Consiglio di Amministrazione non ha valutato necessario formalizzare l'approvazione di una siffatta politica.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Diversamente da quanto raccomandato dal Codice, il Consiglio di Amministrazione non ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, ritenendo che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto dell'accettazione della carica.

### Induction Programme

Il Presidente e Amministratore Delegato nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di riferimento ed al loro impatto sulla Società.

# 4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il numero di riunioni del Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio è stato pari a sei.

La durata media delle riunioni del Consiglio è stata pari a circa due ore e quaranta minuti.

Il numero di riunioni del Consiglio programmate per l'esercizio in corso è pari a quattro. Il calendario finanziario è disponibile nel sito internet www.bialettigroup.com, sezione Investor Relations/Eventi societari.

La documentazione contenente gli elementi utili per la discussione è stata trasmessa ai consiglieri e sindaci, salvo i casi di urgenza e di particolare riservatezza, non oltre due giorni precedenti le singole riunioni. Alle riunioni consiliari hanno sempre partecipato, su invito del Presidente, il Direttore Generale e il Group Chief Financial Officer, le cui presenze hanno concorso ad apportare gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari od utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'assemblea dei soci.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio le deliberazioni concernenti:

- le fusioni e scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;

- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza legale;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;

fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'assemble straordinaria.

Con riferimento alle funzioni espletate dal Consiglio, ferma restando la sua competenza esclusiva per le materie indicate all'art. 2381 cod. civ., si segnala che, in conformità a quanto raccomandato dai punti 1.C.1 del Codice, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le seguenti materie (non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato):

- a) Esame e approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, definizione del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo medesimo.
  - Il Consiglio del 30 ottobre 2014 ha approvato il Piano industriale 2013/2017.
- b) Definizione del sistema di governo societario di Bialetti.

c) Definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente. In data 24 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di audit 2017 predisposto dalla società cui è stata esternalizzata l'attività di internal audit, previa acquisizione della valutazione del Comitato per il controllo e i rischi.

Nella seduta del 24 marzo 2017 il Consiglio ha preso atto dei contenuti e degli obblighi derivanti dal D. Lgs. 254/2016 per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità e ha istituito un tavolo di lavoro al fine di predisporre tutte le informazioni richieste, utili anche al fine di effettuare la valutazione di tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di Bialetti.

- d) Valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.
  Il Consiglio del 24 marzo 2017 ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche sulla base delle attività istruttorie condotte dal Comitato Controllo e Rischi.
- e) Individuazione della periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.
- f) Valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.
- g) Deliberazioni in merito alle operazioni dell'emittente e delle sue controllate che hanno significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

Per tali operazioni si intendono quelle che non rientrano nei poteri dell'Amministratore Delegato, ovvero superano i limiti di importo stabiliti ai poteri esercitabili dal predetto Amministratore Delegato, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate. Si segnala a tal proposito che il Consiglio in data 30 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate" successivamente modificata in data 15 gennaio 2015 - disponibile sul sito internet della Società - stabilendo i criteri generali di identificazione delle operazioni con parti correlate.

 Valutazione, da effettuarsi almeno una volta all'anno, della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Nel corso del Consiglio del 13 novembre 2015 è stata analizzata la valutazione in merito alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio condotta tramite un questionario di autovalutazione. Il giudizio è stato prevalentemente positivo, salva l'indicazione di alcune aree di miglioramento, quali l'opportunità di adottare un Regolamento del Consiglio di Amministrazione e l'esigenza di proseguire nel definire sessioni di approfondimento destinate ad amministratori e sindaci su argomenti di maggior rilevanza strategica, quali ad esempio lo sviluppo del piano retail e la pianificazione degli investimenti.

Nel corso dell'esercizio 2017 non è stata condotta una ulteriore valutazione sul funzionamento del consiglio, anche in considerazione della scadenza del mandato.

L'emittente, in occasione della nomina del Consiglio - avvenuta con deliberazione assembleare del 28 aprile 2017 - non ha espresso agli azionisti, prima della nomina, orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna, fatta eccezione per la norma che richiede la presenza obbligatoria di quote di genere negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

L'Assemblea dell'Emittente non ha autorizzato - in via generale e/o preventiva – deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del cod.civ.

### 4.4 ORGANI DELEGATI

### AMMINISTRATORI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017, in ragione dell'ampiezza e della complessità delle attività di gestione demandate al Consiglio di Amministrazione e delle dimensioni della Società e del Gruppo Bialetti, ha ritenuto opportuno delegare parte delle proprie attribuzioni ad un Amministratore Delegato, in conformità a quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto Sociale e dell'articolo 2381 del codice civile, attribuzioni da espletarsi nell'ambito dei limiti stabiliti dal Consiglio stesso.

In ragione delle competenze e dell'esperienza professionale sviluppata dal Presidente Francesco Ranzoni tale consiglio gli ha conferito la carica di Amministratore Delegato.

Al Presidente e Amministratore Delegato, Signor Francesco Ranzoni, sono stati pertanto conferiti, a firma singola e disgiunta, tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Società oltre che:

- poteri in tema di acquisto di beni mobili e immobili e di assunzione di finanziamenti da esercitarsi con firma singola fino all'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione;

poteri in tema di assunzione di finanziamenti da esercitarsi con firma singola fino all'importo massimo di Euro 3.000.000 per singola operazione.

Come sopra rappresentato il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto talune deleghe gestionali in quanto non è al momento presente una distinta figura di Amministratore Delegato.

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come sopra rappresentato il Presidente ha ricevuto deleghe gestionali, in ragione delle competenze e dell'esperienza professionale sviluppata dallo stesso.

Il Presidente è socio unico dell'azionista di controllo dell'Emittente.

### DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha nominato il dott. Egidio Cozzi quale Direttore Generale dell'Emittente conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione rientranti nell'oggetto sociale in armonia con gli indirizzi generali di gestione fissati dal Consiglio di Amministrazione.

### Informativa al Consiglio

L'art. 19 dello Statuto prevede che gli organi delegati riferiscano al consiglio di amministrazione ed al collegati riferiscano al consiglio di amministrazione ed al collegati ridacale, almeno ogni tre mesi, in occasione delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generali andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rillevolti le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate, nonché sugli argomenti eventualmente previsti dalla legge.

Gli organi delegati, nell'esercizio 2017, hanno riferito al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale in occasione di ogni riunione consiliare.

La comunicazione degli amministratori al collegio sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, effettuate dalla Società e dalle società controllate, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, sono state effettuate in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

### 4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fatta eccezione per le deleghe conferite al Presidente e Amministratore Delegato nel Consiglio dell'Emittente non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.



### 4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio dell'Emittente:

ha valutato nella prima occasione utile dopo la loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi;

ha valutato nell'Esercizio la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a

ciascuno dei consiglieri non esecutivi;

nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice, fatta eccezione all'applicazione del criterio applicativo 3.C.1 lettera e).

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 ha infatti ritenuto di non includere fra i requisiti - in base ai quali, ai sensi del Codice, viene effettuata la valutazione di indipendenza degli Amministratori -quello relativo alla permanenza in carica del soggetto per più di nove anni negli ultimi dodici anni di cui al criterio applicativo 3.C.1 lettera e), poiché la permanenza in carica per più anni consente il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche della società e, unitamente alla assenza di interessi e rapporti significativi con l'Emittente, costituisce un valore da considerare positivamente e tale da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato.

Il Consiglio di Amministrazione alla data del 27 aprile 2018 si compone di tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dal Codice, nominati dalla assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 (Ciro Aniello Timpani, Elena Crespi e Antonia-Maria Negri Clementi).

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature, nonché all'atto dell'accettazione della nomina, e accertata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. I risultati vengono quindi resi noti al mercato.

La valutazione degli attuali consiglieri in carica è stata effettuata in occasione della loro nomina e successivamente nella seduta del 27 aprile 2018 mediante un procedimento di autovalutazione che ciascun componente del Consiglio dell'Emittente deve periodicamente svolgere al fine di verificare l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza, ciò anche al fine di permettere all'organo amministrativo della Società di assolvere agli obblighi di informativa che devono essere resi in merito alla valutazione sulla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai suoi componenti.

Il Consiglio del 15 marzo 2018 ha quindi riscontrato la sussistenza in capo agli amministratori Timpani, Negri-Clementi e Crespi dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 del TUF, prescritti ai sensi

dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF medesimo.

L'amministratore indipendente assume, in sede di accettazione della candidatura, l'impegno di comunicare tempestivamente alla Società, e per essa al Consiglio di Amministrazione, ogni variazione di quanto dichiarato in ordine al possesso dei requisiti di indipendenza.

Al consigliere, in sede di nomina non viene richiesto di assumere l'impegno di mantenere l'indipendenza durante il mandato e, se del caso, a dimettersi. Il Consiglio ha ritenuto preferibile evitare automatismi, e rimandare la scelta alle eventuali valutazioni da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione, sulla base degli ulteriori elementi acquisiti. A questo proposito si segnala che, in sede di approvazione della Relazione di Governance, il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio ha confermato tale posizione anche il 15 marzo 2018, in sede di approvazione della Relazione di Governance 2017.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'esercizio 2017, gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

### 4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio del 28 aprile 2017, ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, ha designato il consigliere Ciro Aniello Timpani, quale *lead independent director*. Il *lead indipendent director* ha coordinato le consultazioni preventive degli amministratori indipendenti in vista delle riunioni dei consigli di amministrazione, ha appurato la disponibilità, con congruo anticipo, della documentazione informativa destinata ai consiglieri, utile al fine di consentire agli amministratori, e in particolare a quelli indipendenti, di valutare con capacità critica e spirito di indipendenza le proposte sottoposte al consiglio di amministrazione.

Il lead indipendent director ha coordinato le attività volte ad aggiornare gli amministratori in ordine all'evoluzione della normativa e dei doveri ad essi facenti capo.

### 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il consiglio di amministrazione dell'11 aprile 2007 ha adottato, su proposta dell'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive*. Nel corso del 2016 si è provveduto all'aggiornamento della procedura in ottemperanza alla nuova disciplina in materia di *market abuse* ed, in particolare, al Regolamento Europeo 596/2014 (MAR) che è entrato in vigore nel luglio 2016.

La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2016, è disponibile nel sito internet dell'Emittente www.bialettigroup.com nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

Una specifica procedura, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione del 9 settembre 2016 e disponibile nel sito internet dell'Emittente www.bialettigroup.com nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, disciplina l'alimentazione e l'aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso ad informazioni di natura privilegiata.

Il registro è tenuto con modalità informatiche e consiste in un sistema accessibile via Internet protetto da opportuni criteri di sicurezza. L'accesso all'applicazione è consentito al responsabile del registro.

La società sta effettuando approfondimenti per valutare eventuali modifiche della Procedura alla luec dei

delle linee guida emanate da Consob in materia nell'ottobre 2017.

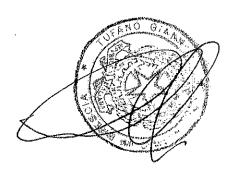
# 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In seno al Consiglio di Amministrazione, l'Emittente ha istituito il Comitato per le nomine, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la remunerazione, con funzioni consultive e con la finalità di assistere il Consiglio nelle istruttorie riguardanti le materie di competenza.

Le riunioni dei comitati vengono verbalizzate.

I comitati riferiscono periodicamente al Consiglio in ordine alle attività svolte.

Non sono stati costituiti Comitati che svolgono le funzioni di due o più dei comitati previsti dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017 ha nominato un apposito comitato composto da due Amministratori Indipendenti competente a svolgere le funzioni e le attività in materia di Operazioni con Parti Correlate come descritte nelle Procedure Bialetti Industrie relative alle operazioni con parti correlate. Le riunioni di Comitati vengono verbalizzate e il presidente di ciascun Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.





### 7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio del 28 aprile 2017, riunitosi al termine dell'assemblea degli azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017, ha costituito nel proprio ambito il Comitato per le nomine composto da due amministratori indipendenti: Elena Crespi (Presidente - indipendente), Ciro Timpani (indipendente).

Nel corso del 2017 non vi sono state riunioni del Comitato per le Nomine.

### 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

# 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Le informazioni relative alle sezioni 8. e 9. della presente relazione sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

### 10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio del 28 aprile 2017, riunitosi al termine dell'assemblea degli azionisti che ha nominato il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017, ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi composto da due amministratori indipendenti: Ciro Timpani (Presidente - indipendente), Elena Crespi (indipendente).

# COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato si è riunito tre volte. La durata media di ciascuna riunione è risultata pari a circa due ore. Nella Tabella 2 in allegato è indicata la partecipazione effettiva alle riunioni di ciascun componente.

Per l'esercizio in corso non è stato programmato un calendario delle riunioni, mentre si è tenuta una riunione in data 2 marzo 2018 nell'ambito della quale il Comitato ha:

- 1: esaminato la relazione periodica predisposta dalla funzione di internal audit ai sensi dell'art. 7.C.2. lettera c del Codice;
- 2. predisposto la relazione del Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ai sensi dell'art. 7.C.2. lettera f del Codice;
  - 3. effettuato lo scambio di informazioni con il collegio sindacale per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 8.C.6. lettera f del Codice.
  - 4. valutato, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore e il collegio sindacale, del corretto utilizzo dei principi contabili.
  - 5. verificata l'implementazione da parte della società degli obblighi derivanti dal D. Lgs. 254/2016 per quanto riguarda la comunicazione, a partire dal 2018, di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità. In particolare il Comitato ha incontrato la società specializzata cui è stato affidato l'incarico di accompagnare il gruppo di lavoro interno nella raccolta di dati e informazioni utili al fine di predisporre il primo Bilancio di Sostenibilità. In tale occasione è stata verificata l'impostazione della bozza del Bilancio di Sostenibilità e analizzata la Carta degli impegni per la sostenibilità, da sottoporre alla successiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i componenti del Comitato Controllo e Rischi possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, su invito del Presidente del Comitato medesimo e relativamente a singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato il Dirigente Preposto alla redazione

della documentazione contabile, alcuni dirigenti aziendali tra cui il delegato del datore di lavoro, il Presidente del Collegio Sindacale e i sindaci effettivi e i membri dell'ODV.

# FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle seguenti attività:

(i) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(ii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

- (iii) esaminare le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi predisposte dalla funzione Internal Audit;
- (iv) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione Internal Audit;
- (v) richiedere lo svolgimento di eventuali verifiche su determinate aree operative alla funzione di Internal Audit, dandone comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- (vi) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(vii) supportare, con una adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

L'Emittente - in ottemperanza alla richiesta di Consob del 27 ottobre 2011 - informa il mercato, a livello mensile, in merito all'andamento della posizione finanziaria netta, dei debiti scaduti e dei rapporti con parti correlate

Le attività svolte in modo specifico dal Comitato Controllo e Rischi, nel corso dell'Esercizio 2017, hanno riguardato:

- l'esame delle relazioni periodiche predisposte dalla funzione di internal audit;
- la valutazione annuale del sistema di controllo interno;
- l'analisi del piano di lavoro predisposto dalla funzione di internal audit per l'esercizio 2017;
- l'incontro con il Collegio Sindacale e l'ODV 231 per il coordinamento delle attività di controllo;
- l'aggiornamento del Modello 231 di Bialetti Industrie S.p.A. e del relativo Codice Etico mediante analisi e valutazione delle bozze dei nuovi documenti, approvati successivamente del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017;
- la valutazione delle procedure e modalità di predisposizione della comunicazione di informazione di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità di cui al D. Lgs. 254/2016.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono state verbalizzate. Il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha informato il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione successiva, circa le materie e le proposte assunte dal Comitato nell'ambito delle materie di propria competenza.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Consiglio di Amministrazione non ha approvato un budget specifico a favore del Comitato pur nella consapevolezza che, a richiesta, si possano debbano mettere a disposizione le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei compiti del Comitato Controllo e Rischi.



### 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno ha l'obiettivo di assicurare:

- l'efficacia ed efficienza delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi e regolamenti;
- la salvaguardia del patrimonio sociale.

í.

Nel corso del 2017 la società di consulenza cui è stata esternalizzata l'esecuzione dell'attività di Internal Audit ha provveduto ad effettuare numero 7 audit.

Il piano di audit 2017 si è concluso nei tempi e modi previsti.

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 15 marzo 2018 ha ritenuto che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in essere, sia adeguato, efficace ed effettivamente funzionante rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto e, nello stesso tempo, sia idoneo a contribuire al miglioramento della gestione aziendale nel suo complesso.

Il piano di audit 2018, integrato in collaborazione con gli Organismi di Vigilanza dell'Emittente e della società controllata Bialetti Store S.r.l., che è stato sottoposto alla valutazione del Comitato Controllo e Rischi del 7 novembre 2017 ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017 è stato strutturato al fine di valutare anche i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità di medio e lungo periodo nell'attività dell'Emittente.

# SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DEL CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA AI SENSI DELL' ART. 123-bis, COMMA 2, LETT b) TUF.

Il sistema di controllo interno del Gruppo Bialetti è ispirato ai principi di riferimento del CoSO Report elaborato dal Commettee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission – Integrated Framework.

L'ambiente di controllo interno è oggetto di continua attenzione al fine di mantenerne l'idoneità ed adeguatezza al presidio delle principali aree a rischio dell'attività sociale, in relazione all'evoluzione del businesse all'introduzione di nuove disposizioni normative e regolamentari.

Il sistema di gestione dei rischi e del controllo interno riguardo all'informativa finanziaria e alle altre comunicazioni sociali adottato dall'Emittente è parte integrante e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controllo interno, che si compone di un insieme integrato di strumenti quali il Codice Etico, il Sistema di Deleghe e Procure, l'Organigramma Aziendale, gli Entity Level Controls, i Modelli Operativi Bialetti, le procedure per la gestione e comunicazione all'esterno delle informazioni riservate e per l'identificazione delle persone con accesso alle informazioni privilegiale e per la tenuta del Registro Insider, la Procedura di comunicazione delle operazioni di Internal Dealing, le Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate, le matrici di identificazione dei rischi, e delle misure di controllo degli stessi con riferimento all'informativa finanziaria, le procedure amministrativo contabili e di qualità.

Tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le componenti del sistema di controllo interno, che riguardano l'informativa finanziaria, hanno l'obiettivo di identificare e valutare azioni e/o eventi che, in caso di accadimento, potrebbero compromettere la

rappresentazione veritiera, corretta e tempestiva della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Emittente e delle imprese incluse nel consolidamento.

L'approccio metodologico del sistema si sintetizza nelle seguenti tre fasi:

# Identificazione e valutazione dei rischi che potrebbero compromettere l'affidabilità dell'informativa finanziaria

In tale fase logica sono stati identificati (i) il perimetro societario in base alla rilevanza quantitativa sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale consolidati e alla rappresentatività delle caratteristiche del Gruppo in termini di articolazione dei processi aziendali; (ii) i cicli di business rilevanti che alimentano i conti di bilancio (iii) i conti di bilancio rilevanti in base al criterio della materialità sul bilancio consolidato e alla conoscenza della realtà aziendale e dei fattori di rischio specifici insiti nei processi amministrativo-contabili.

Il risultato di tale attività è sintetizzato in una matrice Processi aziendali/Entità legali rispetto ai quali è stata effettuata la mappatura e valutazione del sistema di controllo esistente, in termini di disegno ed operatività, in relazione ai rischi tipici che caratterizzano la predisposizione dell'informativa finanziaria.

#### Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli, sia manuali che di sistema, a presidio del processo di informativa finanziaria si basa sugli obiettivi del sistema di controllo.

OBIETTIVI DEL SISTEMA DI CONTROLLO	OBIETTIVI DI CONTROLLO SPECIFICI
	Asserzioni di Bilancio
La rappresentazione della situazione	Esistenza e accadimento
patrimoniale, finanziaria ed economica è veritiera e corretta, in accordo con i principi	Completezza
contabili di generale accettazione	Diritti e obbligazioni
	Valutazioni e rilevazioni
	Presentazione ed informativa
	Altri Obiettivi di controllo
Incassi e pagamenti sono adeguatamente autorizzati	Rispetto dei limiti autorizzativi
Salvaguardia del patrimonio aziendale	Segregazione dei compiti
	Controlli sulla sicurezza fisica e sull'esistenza dei beni
Le transazioni e le registrazioni sono documentate	Documentazione, archiviazione e tracciabilità delle operazioni

Le Risk Control Matrix per processo rappresentano gli strumenti che consentono di:

- sintetizzare i principali rischi inerenti il processo e i controlli che sono previsti per la gestione di tali rischi;
- valutare il disegno dei controlli mappati in funzione della capacità degli stessi di gestire e mitigare i rischi individuati e l'asserzione di bilancio sottostante;
- condividere con gli *owner* dei processi di funzionamento e la descrizione degli stessi, i rischi ed i



controlli;

effettuare l'attività di monitoraggio necessaria a supportare le attestazioni che devono essere rilasciate.

Le funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e garantiscono l'operatività dei controlli sia manuali che di sistema in essere.

# Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

La verifica sull'efficacia del disegno e sull'operatività dei controlli chiave è svolta attraverso l'attività di testing. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento. I risultati delle attività di monitoraggio sono periodicamente sottoposti all'esame del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale.

L'attività di valutazione del sistema di controllo è al momento svolta, almeno semestralmente, dal Comitato Controllo e Rischi che esprime, unitamente al collegio sindacale, il proprio parere sull'adeguatezza dello

#### I ruoli e le funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e del controllo interno riguardo all'informativa finanziaria è governato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, i quali devono attestare, secondo il modello stabilito dal regolamento CONSOB, da allegare al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale e, ove redatto, al bilancio consolidato:

l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili di cui al comma 3 art.154-bis TUF nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;

che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;

la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione Est dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

• per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter TUF.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha la responsabilità di:

- accompagnare gli atti e le comunicazioni della società che vanno diffusi al mercato, che sono relativi all'informativa contabile, con una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili;
- implementare il sistema di controllo interno che sovrintende la redazione del bilancio e l'informativa societaria;
- predisporre le procedure amministrativo contabili con l'assistenza delle strutture aziendali più
- fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, le linee di indirizzo per la realizzazione di un adeguato sistema di controllo interno;
- comunicare al Comitato Controllo e Rischi, all'Organismo di Vigilanza, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione i punti di debolezza, le carenze rilevanti nella progettazione o nell'operatività del sistema di controllo interno istituito e le frodi in cui sia coinvolto il personale dirigente o il

personale in posizioni rilevanti ai fini del sistema di controllo interno, che sovrintende la redazione del bilancio.

Nell'espletamento delle sue funzioni il Dirigente preposto è supportato dai Direttori/Responsabili di Funzione i quali assicurano l'applicazione nelle loro aree di competenza delle procedure predisposte e l'effettuazione dei controlli previsti dal sistema di controllo interno.

Il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza vigilano sull'operatività del sistema di controllo interno e riferiscono al Dirigente Preposto, al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione sulla sua idoneità ed efficacia.

# 11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio del 28 aprile 2017 ha affidato l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno all'Amministratore Delegato Francesco Ranzoni.

Il Consigliere Francesco Ranzoni, nell'ambito dell'incarico ricevuto ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance) sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- coordinato l'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- avuto il potere di richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi in merito alle problematiche emerse nel corso della propria attività.

#### 11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

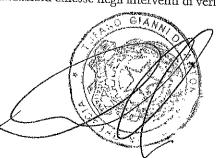
Sin dall'esercizio 2015, la funzione di Internal Audit è stata esternalizzata alla società Sage S.r.l. con sede in via Cacciamalli a Brescia.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016 ha valutato la proposta formulata dal Comitato Controllo e Rischi riunitosi il 4 marzo 2016, volta a garantire anche per il triennio 2016-2018 l'esternalizzazione delle attività di Internal Audit alla predetta società esterna specializzata, dotata di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, definendone il relativo mandato e la remunerazione.

Tutte le attività operative di Internal Audit esternalizzate sono sottoposte a riporto funzionale al Comitato Controllo e Rischi.

La funzione di internal audit predispone un piano di lavoro integrato, per individuare gli interventi da effettuare sulla base delle informazioni provenienti da: piano industriale; compliance 262 e 231; segnalazioni del management; segnalazioni dell'Amministratore delegato e del Presidente del Comitato Controllo e Rischi; risultati degli audit precedenti; revisori esterni.

Il Piano, che viene poi sottoposto al Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene aggiornato su base annuale. L'attività include il processo di monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni emesse negli interventi di verifica (follow-up).





La funzione di internal audit riferisce con cadenza almeno semestrale al Comitato Controllo e Rischi in merito ai risultati delle attività di audit, e supporta il Comitato nelle verifiche e valutazioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sempre con cadenza almeno semestrale, riferisce al Collegio Sindacale in merito alle attività svolte ed alle valutazioni effettuate sul sistema dei controlli e di gestione dei rischi. In questa sede il Collegio Sindacale viene sistematicamente informato dei risultati degli audit eseguiti, con particolare riguardo ai principali rilievi emersi e alle relative azioni di miglioramento concordate con il management.

Nel 2017 il piano di attività è stato portato a termine regolarmente; esso ha riguardato, tra l'altro, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

La funzione Internal Audit ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Inoltre, anche attraverso la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza, riceve e valuta le ulteriori informazioni aggiuntive, nonché assiste il Comitato Controllo e Rischi nel processo di valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

# 11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato sin dal marzo 2008 il Modello Organizzativo es D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio del 27 agosto 2010 ha approvato il testo aggiornato del Codice Etico.

Il Consiglio del 30 novembre 2010 ha approvato l'Appendice al modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 che costituisce un aggiornamento del Modello Organizzativo Ver. 1.0 approvato dal Consiglio in data 18 marzo 2008.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2014, preso atto della valutazione espressa dal Comitato Controllo e Rischi, ha approvato il Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. 231/2001 nella parte generale e speciale, il Codice Etico del Gruppo Bialetti Industrie S.p.A. ed ha preso atto delle azioni contenute nell'action plan che dovranno essere implementate al fine di rendere efficace il modello.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017 ha approvato il nuovo Codice Etico di Gruppo e l'aggiornamento del Modello Organizzativo dell'Emittente integrando le seguenti fattispecie di reato:

- o Reati Ambientali
- o Autoriciclaggio
- o Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro
- Revisione Parte speciale Market Abuse alla luce nuova normativa europea.

I compiti di vigilanza sull'adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello sono stati demandati dalla Società ad un Organismo di Vigilanza avente natura collegiale, composto da un amministratore (Ciro Timpani) e da un professionista esterno (Cristina Ruffoni).

L'organismo di vigilanza non è venuto a conoscenza, alla data di redazione della presente Relazione, di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico e/o nel D. Lgs. 231/2001.

#### 11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'assemblea degli azionisti dell'Emittente riunitasi in data 29 aprile 2016 ha conferito a Kpmg S.p.a. l'incarico di revisione contabile per il periodo 2016-2024.

# 11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154bis del TUF e ne determina la durata in carica. Il Consiglio vigila affinché il dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo art. 154-bis del TUF nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione provvede ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, nonché dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella seduta del 28 aprile 2017, ha confermato quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. n. 58/1998 e dell'art. 19 dello statuto, il Dottor Maurizio Rossetti.

# 11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società favorisce gli incontri tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni.

A tale riguardo, si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo e Rischi è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre, su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni la società cui è stata esternalizzata l'attività di Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

# 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni, previo parere favorevole di due amministratori indipendenti, investiti dal Consiglio di Amministrazione dei compiti di cui all'art. 4, comma 3, del citato Regolamento.

Il documento è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.biallettigroup.com sezione Investor Relations/Corporate Governance.

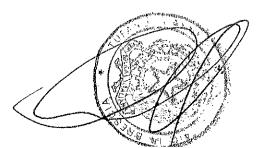
La Procedura stabilisce, in conformità ai principi dettati dal Regolamento Consob OPC, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere

Tra gli aspetti di maggior rilievo introdotti dalla procedura, si segnala:

- la classificazione delle operazioni di maggiore rilevanza, di valore esiguo e di minore rilevanza
- le regole di trasparenza e comunicazione al mercato che diventano più stringenti in caso di operazioni di maggiore rilevanza;
- le regole procedurali che prevedono il coinvolgimento del Comitato per le Operazioni con particorrelate nella procedura di approvazione delle operazioni.

Il Consiglio del 28 aprile 2017 ha istituito il Comitato per le operazioni con parti correlate costituito da due consiglieri indipendenti Ciro Timpani e Elena Crespi, designando il consigliere Ciro Timpani quale Presidente del Comitato OPC.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate in cui gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, trova altresì applicazione l'art. 2391 cod. civ..



#### 13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che, nel testo da ultimo modificato dall'assemblea straordinaria del 20 giugno 2012 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria in adeguamento alla normativa sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, di seguito viene riportato:

"ART. 26

1. Il Collegio Sindacale é composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti.

2. I Sindaci durano in carica per tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. La loro retribuzione é determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intera durata dell'incarico.

3. I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

La disciplina del Collegio Sindacale é quella stabilita dal codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano - fatte salve comunque diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari - le seguenti disposizioni.

4. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quelli di impresa sono quelli meccanici, elettromeccanici, elettrotecnici, elettrici e quelli comunque

funzionali all'esercizio delle attività elencate al precedente articolo 4.

Si applicano nei confronti dei membri del Collegio Sindacale i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo

stabiliti con regolamento dalla Consob.

5. La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve, come sopra previsto, diverse ed ulteriori disposizioni di legge o regolamentari. Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del d.lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - é riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente. L'elezione dei Sindaci di minoranza é contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati. Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista detengano, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998; in mancanza di tale determinazione, il diritto a presentare una lista spetta a ciascun socio, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità - al momento del deposito della lista presso la società - del numero di azioni necessario alla presentazione della medesima, potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse da parte della società. Le liste sono

depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le liste si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di S'indaco supplente e devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere.

Le liste che contengono, considerando entrambe le sezioni, un numero di candidati pari o superiore a tre, devono contenere nella sezione dei Sindaci effettivi, candidati di genere diverso, secondo le proporzioni previste dalla normativa pro-tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora la sezione dei sindaci supplenti di dette liste indichi almeno due candidati questi

devono appartenere a generi diversi. Le liste inoltre contengono, anche in allegato le informazioni, le dichiarazioni e gli altri documenti previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

Ciascun soggetto legittimato non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare o, se legittimati, votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità. All'elezione dei Sindaci si procede

come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza"). In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata una composizione del Collegio Sindacale conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa rispetti la proporzione tra generi prevista dalla disciplina pro tempore vigente e ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale é, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

6. Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare un Sindaco, subentra il primo Sindaco Supplente appartenente alla stessa lista di quello cessato, salvo che, per il rispetto della quota di genere eventualmente applicabile, non si renda necessario il subentro di altro Sindaco Supplente della stessa lista.

Qualora neanche in tal caso risultasse rispettata la quota di genere eventualmente applicabile l'Assemblea dovrà essere convocata per la nomina di un Sindaco del genere meno rappresentato.

Ove consentito dalle disposizioni applicabili, il nuovo nominato scade insieme con quelli in carica.

Quando l'Assemblea deve provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale, in sostituzione di Sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, si procede, ove consentito dalle disposizioni applicabili e fermo restando il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, con votazione a maggioranza relativa, nella quale non verranno tuttavia computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

In ogni caso il nuovo Sindaco effettivo di Minoranza assume anche la carica di Presidente".

Il citato articolo statutario illustra le disposizioni che disciplinano il funzionamento del voto di lista indicando, tra l'altro:

- la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste. In particolare, possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, al momento della presentazione della lista detengano, da soli ovvero unitamente ad altri soci presentatori, una quota di partecipazione pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147 ter, comma 1, d.lgs. 58/1998 (in proposito si segnala che la delibera CONSOB n. 20273 del 24 gentiata 2018 ha fissato nel 2,5% la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candication nel collegio sindacale).
- il meccanismo previsto per assicurare che il riparto dei sindaci da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 148, comma 1-bis. TUF.

#### 14. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il collegio sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 29 aprile 2016 e resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2018.

All'assemblea del 29 aprile 2016 è stata presentata un'unica lista di candidati validamente depositata dall'azionista di maggioranza Bialetti Holding S. L'eccostituta dai sindaci effettivi e supplenti in carica.

I candidati contenuti nella lista presentata sono stati eletti con il voto favorevole di azionisti rappresentanti n. 69.949.429 azioni, pari al 64,73% del capitale sociale alla data di presentazione della lista.

Il collegio sindacale nel corso dell'Esercizio si è riunito 5 volte. Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono indicati nel paragrafo "19. Tabelle e Allegati". Con riferimento alla composizione ed alla struttura del Collegio Sindacale si rimanda alla Tabella 2 allegata nel paragrafo "19. Allegati" della Relazione.

Il collegio sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- ha valutato in data 16 marzo 2017 e in data 7 marzo 2018 il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, dandone comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori fatta eccezione all'applicazione del criterio applicativo 3.C.1 lettera

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 e del 27 aprile 2018 ha infatti ritenuto di non includere fra i requisiti - in base ai quali, ai sensi del Codice, viene effettuata la valutazione di indipendenza degli Amministratori – quello relativo alla permanenza in carica del soggetto per più di nove anni negli ultimi dodici anni di cui al criterio applicativo 3.C.1 lettera e), poiché la permanenza in carica per più anni consente il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche della società e, unitamente alla assenza di interessi e rapporti significativi con l'Emittente, costituisce un valore da considerare positivamente e tale da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato.

Il collegio sindacale ha recepito la raccomandazione del Codice che prevede che nel caso in cui un sindaco, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione Internal Audit, con l'Organismo di Vigilanza 231 e con il Comitato Controllo e Rischi, partecipando alle riunioni del comitato.

#### 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di instaurare e mantenere un costante dialogo con gli azionisti, nel pieno rispetto della normativa vigente e della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, la società di è dotata di una apposita struttura aziendale dedicata alla funzione di investor relations ed ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet www.bialettigroup.com nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

E' stata costituita inoltre una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti denominata "Affari Societari".

#### 16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

Nel corso del 2017 si è tenuta una assemblea degli azionisti riunitasi in sede ordinaria, la quale nella seduta del 28 aprile 2017 ha:

- approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
- approvato la politica di remunerazione della Società
- nominato il Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2017

Alla predetta assemblea ha partecipato due amministratore su cinque, e tutti i membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Allo stato attuale la Società non ha approvato alcun regolamento assembleare, in quanto ritiene che la disciplina applicabile ai sensi del codice civile e dello Statuto sia sufficiente ad assicurare un ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno.

Peraltro, in apertura dei lavori, il Presidente dell'assemblea rivolge sempre un invito agli azionisti a raggruppare le eventuali domande e/o interventi al termine dell'illustrazione di ciascun punto all'ordine del giorno, al fine di consentire ai lavori assembleari di procedere con linearità e organicità di trattazione degli argomenti

Il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di non dover riferire in assemblea sulle modalità di esercizio delle sue funzioni, avuto riguardo alla circostanza che tali informazioni sono già contenute nella Relazione Governance e nella Relazione sulla Remunerazione, messe a disposizione dei soci prima dell'assemblea.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine azionaria.

In allegato è riportato lo statuto sociale. Agli articoli da 6 a 12 sono contenute le disposizioni statutarie relative alla convocazione e svolgimento dell'assemblea. Si segnala in particolare che:

l'art.6 dello Statuto dispone che, se previsto nell'avviso di convocazione, l'assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i soggetti legittimati a intervenire;

l'art. 7 dello Statuto prevede che l'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e, qualora e fino a quando la disciplina normativa e regolamentare vigente imponga la pubblicazione dell'avviso di convocazione in uno o più quotidiani, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul almeno uno dei seguenti il quotidiani a diffusione nazionale "IL SOLE 24 ORE", "CORRIERE DELLA SERA", "MILANO FINANZA", "MF", "LA REPUBBLICA", "TTALIA OGOI" nonché con le altre modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

Quando l'assemblea viene chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori e dei sindaci, ove disposto dalla legge e/o dai regolamenti tempo per tempo vigenti, nell'avviso di convocazione è indicata la quota di partecipazione minima per la presentazione delle liste di candidati nonché i relativi criteri di calcolo;





- l'art. 8 dello Statuto dispone che possono intervenire all'Assemblea i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto che presentino, entro i termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, idonea certificazione rilasciata dall'intermediario autorizzato;
- l'art. 11 dello Statuto prevede che per la validità della costituzione dell'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico regolamento dell'assemblea che dovesse eventualmente essere approvato dall'assemblea dei soci;
- l'art. 12 dello Statuto dispone che tutte le deliberazioni, comprese quelle di elezione alle cariche sociali, vengono assunte mediante voto palese.

In merito alle modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, si segnala che:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 135-undecies del TUF, la Società ha designato per l'assemblea del 28 aprile 2017 il Rappresentante Designato cui ciascun soggetto che abbia diritto di intervenire in Assemblea ha potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno;

ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, entro le ore 9:00 del giorno precedente la data di prima convocazione, mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica bialettiindustriespa@legalmail.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea viene data risposta durante l'Assemblea stessa.

# 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L'Emittente non ha adottato pratiche di governo societario – ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – e non ha proceduto alla nomina di comitati interni ulteriori rispetto a quelli individuati dalla legge o suggeriti dal Codice di Autodisciplina.

# 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 ha convocato l'assemblea ordinaria degli azionisti che si riunirà il 27 e 28 aprile 2018 per deliberare, oltre che in merito all'approvazione del bilancio 2017, in merito alla nomina del consiglio di amministrazione.

#### 19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 13 dicembre 2017, a firma del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, sono state prontamente portate all'attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente, riunitosi in data 21 febbraio 2018, ha preso atto del contenuto della comunicazione, delle aree di criticità evidenziate nella raccomandazione e delle altre aree suscettibili di ulteriore miglioramento qualitativo, riservandosi un adeguato approfondimento nel corso del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2018 e del 27 aprile 2018, tenuto conto delle raccomandazioni ha ritenuto:

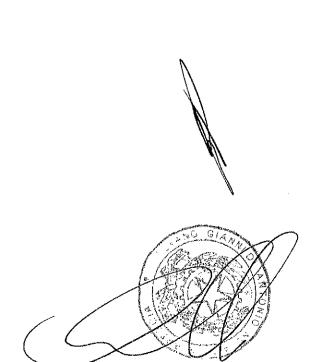
 con riguardo a quelle in tema di informazione pre-consilare, valutazione del requisito di indipendenza, adozione di clausole di claw-back, istituzione del Comitato per le Nomine, di non intraprendere ulteriori iniziative rispetto a quelle già attuate in quanto valutate in compliance con le raccomandazioni;

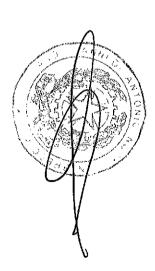
- in relazione alla adozione di piani di successione per gli amministratori esecutivi di non realizzare al momento specifici interventi per le ragioni indicate nell'apposito paragrafo della Relazione;
- in merito alla attività di board review, di suggerire l'importanza di tale attività al Consiglio di Amministrazione che verrà eletto dall'assemblea convocata per il 27 aprile 2018.

Coccaglio, 27 aprile 2018

#### Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Francesco Ranzoni





#### TABELLE e ALLEGATI

#### Tabelle

Tabella 1 – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Tabella 2 – STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Tabella 3 – STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

#### Allegati

- Cariche ricoperte dagli amministratori al 27 aprile 2018

- Cariche ricoperte dai sindaci al 27 aprile 2018

- Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob)
- Caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (art. 144-decies del Regolamento Emittenti Consob)
- Statuto sociale al 27 aprile 2018

# TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

Il capitale sociale è composto unicamente da azioni ordinarie.

	STR	UTTUR	A DEL CAPITAL	E SOCIALE
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	108.063.102	100%	MTA	L'articolo 5 dello Statuto Sociale dispone che le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.  Nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.  L'articolo 9 dello Statuto prevede che ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.

L'Emittente non ha emesso alcun ulteriore strumento finanziario (obbligazioni convertibili, warrant) attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale	
Francesco Ranzoni	Bialetti Holding S.r.l.	64,72	votante	mort Millions and
Diego Della Valle	Diego Della Valle & C. Srl	6,94	64,72	PART
	C I A			

# TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

- Т									Т		 _	Ī		_	
Comitato Nomine	% di	partecip. alle riunioni del 2017					eg.	E						CN: 0	
Comitato							Σ	۵۰							
Semun.	% di	partecip. alle riunioni del 2017					100%	100%							
Comitato Remun.			•				Σ	۵					2.5%	CR:2	
Comitato Controllo e Rischi	,	% di partecip, alle riunioni del 2017					100%	100%					* 147ter TUF):	le liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più inclinari (con con con con con con con con con con	
Comitato							a.	Σ				. <del></del>	The los	100	
		Numero altri incaríchi		3		,	1			6			in a co	20 pile 1110	רניאנים
		% di partecip. alle riunioni del 2017		%00T	į	83%	100%	1000%		100%	-AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZZO DI KIPERMILINO		1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 -	elezione ui ui	
13.00 13.00 13.00 13.00 13.00		Indip. da TUF					×	,	<b>,</b>	×	ESEKCIZIO			ranze per i	
	Indip.	da Codice					×	,	,	×	OURANIEL			delle mino	CD4:6
		Non-esec.				×					I CESSATI (			ste da parte	
ione		Esec.		×							NESTRATOR			one delle li	
mministraz	1 icts	(M/m)		Σ		Σ	Σ		Σ	na	AMM			presentaz	
Concluio di Amministrazione	- In conficient	In carica fino a	1	Appr. Bil. 31.12,2017	1	Appr. Bil. 31.12.2017	Appr. Bil. 31,12,2017	Appr Rd	31,12,2017	Appr. Bil. 31.12.2017				iesto per la	ferimento:
	,  -	In carica da		28.04,2017		28.04.2017	28.04.2017		28.04.2017	28.04.2017				Indicare il <i>quorum</i> richiesto per la presentazione del	N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:
	And the part of the said	Data di prima nomina	1	2002		2007	2012		2013	2015				Indicare il	durante l'E
	Carlo Secretary 1867	Anno di nascita		1961		1985	1958		1962	1956					nioni svolte
***************************************	And the state of t	Componenti		Francesco Ranzoni		Roberto Ranzoni	Ciro Aniello Timpani		Elena Crespi	Antonia Maria Negri-Clementi					N ritn
		Carica		Presidente e AD - Ammin incaricato del sistema di controllo	RICCI ID	. Consigliere	Consigliere – Lead Indipendent	Director	Consigliere	Consigliere					

\*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

Nella colonna "Numero altri incarichi" è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

Nelle colonne relative ai Comitati di Corporate Governance le lettere indicate hanno i seguenti significati: "P" indica Presidente – "M" indica membro.

# TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

				Collegio Sindacale	cale				
			7			Lista	Indip.		
Carica	Componenti	Anno di nascita	prima nomina	In carica da	In carica fino a	(M/m)	da	% di partecip.	
						*	Codice	del 2017	incarichi
Presidente	Gianpiero Capoferri	1950	2002	29.04.2016	Appr. Bil 31.12.2018	Σ	×	100%	71
Sindaco effettivo	Luciana Loda	1957	2013	29.04.2016	Appr. Bil. 31.12.2018	Σ	×	100%	7.2
Sindaco effettivo	Diego Rivetti	1957	2007	29.04.2016	Appr. Bil. 31,12,2018	Σ	×	700%	<u> </u>
Sindaco supplente	Stefania Zanotti	1977	2013	29.04.2016	Appr. Bil. 31.12.2018	Σ	×	na	0
Sindaco supplente	Aurelio Zani	1957	2013	29.04,2016	Appr. Bil. 31.12.2018	M	×	na	10

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5% N riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 5



# CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI AL 27 APRILE 2018

Nome e cognome	Società/enti in cui sono ricoperte cariche o detenute partecipazioni	Carica ricoperta / partecipazione posseduta
Francesco Ranzoni	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Holding S.r.l. Bialetti Store S.r.l. (*) CEM Bialetti A.S. (*)	Presidente CdA e Amministratore Delegato Presidente CdA e Amministratore Delegato Presidente CdA e Amministratore Delegato Amministratore Unico
Roberto Ranzoni	Bialetti Industrie S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Ciro Aniello Timpani	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Industrie S.p.A.	Consigliere indipendente Lead Independent Director Membro del Comitato per il Controllo e Rischi
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Industrie S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza Membro del Comitato per le Remunerazion Membro del Comitato per le Nomine Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
	Weetech S.r.l.	Direttore Generale
Elena Crespi	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Industrie S.p.A.	Consigliere indipendente Membro del Comitato per le Remunerazion Membro del Comitato per il Controllo e Rischi
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Industrie S.p.A.	Membro del Comitato per le Nomine Membro del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
Antonia Maria Negri- Clementi	Bialetti Industrie S.p.A. Pompea S.p.A. Zucchi S.p.A.  Vulcano S.p.A. Fargo S.r.l. Fargo S.r.l. Global Strategy S.r.l.	Consigliere non esecutivo indipendente Consigliere non esecutivo indipendente Consigliere non esecutivo indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi Consigliere non esecutivo indipendente Amministratore Unico Socio 87,95% Amministratore Unico
	Edibeez S.r.l. Galotti S.p.A.	Consigliere e socio 10% Consigliere indipendente

<sup>(\*)</sup> Società appartenenti al Gruppo Bialetti.

CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DI CIASCUN AMMINISTRATORE (ART. 144-DECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB).

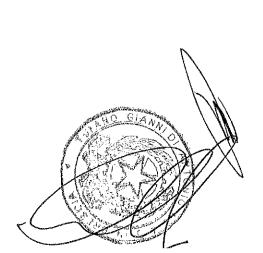
Francesco Ranzoni. Nato a Chiari (BS) il 18 gennaio 1961, ha rivestito la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di diverse società facenti parte del Gruppo e in precedenza del gruppo societario controllato da SUBA Italia S.r.l. È socio unico di Bialetti Holding, nella quale ricopre la carica di Presidente del consiglio di amministrazione. Dalla data della sua costituzione nell'ottobre 2002 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

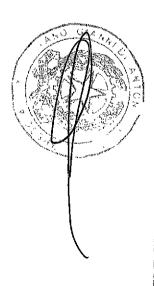
Roberto Ranzoni. Nato a Alzano Lombardo (BG) il 14 agosto 1985, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso la Facoltà di Economia di Brescia. Ricopre la carica di *International Business Director* di Bialetti Industrie.

Ciro Aniello Timpani. Nato a Littleborough (GB), 56 anni, cresciuto in Gran Bretagna, attualmente è Direttore Generale della WEETECH S.r.l. Fino al settembre 2007 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato di Schaffner Italia. Dal 1992 al 2002, è stato Direttore Generale di WEE S.r.l. Nei precedenti 10 anni ha ricoperto diversi incarichi in Bosch, in qualità di Sales/Marketing Manager per 6 anni e nell'ambito della funzione Sales per i precedenti 4 anni rispettivamente del Gruppo Marconi e di Siemens S.p.A.

Elena Crespi. Nata a Roma, 52 anni, consegue la laurea con lode in Economia e Commercio alla LUISS di Roma nel 1987. Fino al 2012 ha rivestito la carica di Direttore Generale della Business Area Health&Beauty Care del gruppo Artsana. Nei precedenti anni ha ricoperto diversi incarichi in Unilever, dove è arrivata a ricoprire la posizione di direttore vendite di Lever Fabergé Italia, in Autogril nell'area marketing ed acquisti. Ha iniziato la sua carriera in Sogei S.p.A., società del gruppo IRI.

Antonia Maria Negri-Clementi. Nata a Milano, 58 anni, consegue la laurea con lode in Economia Aziendale all'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1980. Dal 1980 al 1991 svolge attività di ricerca e insegnamento come professore a contratto in Programmazione e Controllo presso la medesima Università Luigi Bocconi, docente e coordinatore del Club dei Controller alla Scuola di Direzione Aziendale e a corsi di specializzazione per laureati del Politecnico di Milano. Dal 1982 intraprende l'attività di consulente d'impresa in società di management consulting delle quali nel tempo è diventata partner. Alla Data della Relazione è Amministratore Unico di Global Strategy S.r.l. e membro del consiglio di amministrazione di alcune società industriali.



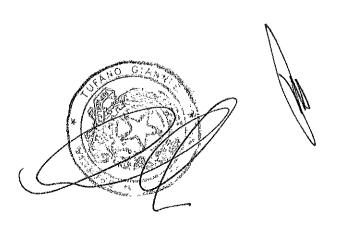


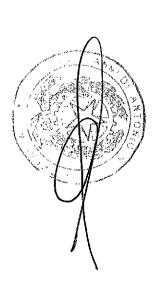
#### COLLEGIO SINDACALE CARICHE RICOPERTE DAI SINDACI AL 27 APRILE 2018

Nome e cognome	Società/enti in cui sono ricoperte cariche o detenute partecipazioni	Carica ricoperta / partecipazione posseduta
cognome_	dolones p	
Cianniero	Cooperativa Artigiana di Garanzia soc coop	Presidente del Collegio Sindacale
Gianpiero	Industrie Polieco-M.P.B. Srl	Sindaco effettivo
Capoferri	Scab Giardino S.p.A.	Sindaco effettivo
	Brix Distribuzione Srl in liquidazione	Sindaco
		Sindaco
	Gamma più Srl	Sindaco effettivo
	Istituto superiore di formazione e ricerca	
	2000 società consortile per azioni	Presidente del Collegio Sindacale
	Wictor S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale
	Upa servizi S.r.l.	Liquidatore
	Micromega Network Scrl in liquidazione	Sindaco effettivo
	Alpe S.p.A. in liquidazione	
	Università & Impresa società consortile a responsabilità limitata	Sindaco supplente
	Marcello Gabana S.p.A.	Sindaco effettivo
		Sindaco effettivo
	Gedit S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Bialetti Industrie S.p.A.	Sindaco effettivo
	Paradiso S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Agribertocchi S.r.l.	Presidente del Consiglio di
	Fondazione Bertinotti-Formenti	Amministrazione
	Bialetti Store S.r.l. (*)	Presidente del Collegio Sindacale
	Associazione sportiva dilettantistica	Membro Consiglio Direttivo
	Franciacorta Golf Club	
	Grandi Riso S.p.A.	Sindaco effettivo
	Fondazione Opera Pia Bettolini Onlus	Commissario straordinario
Diego Rivetti		
DICEO IMPORT		
. 0	Azienda Agricola Mola S.r.l. in liquidazione	Liquidatore
. 0	Azienda Agricola Mola S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo
. 0	Bialetti Industrie S.p.A.	
. 0	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*)	Sindaco effettivo
. 3	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo
. 0	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale
. 0	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo
. 0	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere
. 0	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo
. 0	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore
. 0	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione Gruppo Nocentini Holding S.r.l.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione Gruppo Nocentini Holding S.r.l. G.P. Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione Gruppo Nocentini Holding S.r.l. G.P. Finanziaria S.p.A. Iven S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione Gruppo Nocentini Holding S.r.l. G.P. Finanziaria S.p.A. Iven S.p.A. Locman S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione Gruppo Nocentini Holding S.r.l. G.P. Finanziaria S.p.A. Iven S.p.A. Locman S.p.A. Marcolin S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione Gruppo Nocentini Holding S.r.l. G.P. Finanziaria S.p.A. Iven S.p.A. Locman S.p.A. Marcolin S.p.A. O.M.B. Brescia S.p.A. in liq. e conc. prev.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Liquidatore
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione Gruppo Nocentini Holding S.r.l. G.P. Finanziaria S.p.A. Iven S.p.A. Locman S.p.A. Marcolin S.p.A. O.M.B. Brescia S.p.A. in liq. e conc. prev. Piazza della Loggia S.r.l.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Liquidatore Amministratore Delegato
	Bialetti Industrie S.p.A. Bialetti Store S.r.l. (*) Camuna Idroelettrica S.p.A. Colorado Film Production S.r.l. Iniziative Bresciane Partecipazioni S.p.A. Studia S.r.l. Essegi S.p.A. Fingruppo Holding S.p.A. in liquidazione Gruppo Nocentini Holding S.r.l. G.P. Finanziaria S.p.A. Iven S.p.A. Locman S.p.A. Marcolin S.p.A. O.M.B. Brescia S.p.A. in liq. e conc. prev.	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Socio e consigliere Sindaco effettivo Liquidatore Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Presidente Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Liquidatore

Nome e cognome	Società/enti in cui sono ricoperte cariche o detenute partecipazioni	Carica ricoperta / partecipazione		
Luciana Loda	Industrie Polieco-M.P.B S.r.l. Saed S.r.l.  Roberto Marella S.p.A. Bialetti Holding S.r.l. Upa Servizi S.r.l. Sait S.r.l. Alpe S.p.A. in liquidazione Zerbini B & G S.r.l. Bialetti Industrie S.p.A. Agribertocchi S.r.l. Bialetti Store S.r.l.(*) Saim S.r.l.	Sindaco supplente Presidente e Amministratore Delegato. Socio al 20% Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Consigliere Sindaco supplente Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Consigliere		

<sup>(\*)</sup> Società appartenenti al Gruppo Bialetti.





CARATTERISTICHE PERSONALI E PROFESSIONALI DI CIASCUN SINDACO (ART. 144-*DECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB).

Gianpiero Capoferri. Nato ad Adrara S. Martino (BG) il 12 ottobre 1950. Iscritto all'Albo Unico dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia al n. 120/A e nel Registro dei Revisori Legali con D.M. del 12 aprile 1995 su G.U. n. 31bis del 21 aprile 1995. Titolare di uno studio professionale da 40 anni, è consulente fiscale, aziendale, gestionale e contrattuale di società industriali e artigianali. Ha maturato inoltre esperienza in alcune multi utility delle province di Brescia, Cremona e Milano. Dal 2000 ha ricoperto e tuttora ricopre rilevanti cariche amministrative e di controllo in realtà piuttosto eterogenee. In particolare è tuttora ricopre rilevanti cariche amministrative e di controllo in realtà piuttosto eterogenee. In duastria stato Consigliere in Fondazione IRCCS Policlinico "S. Matteo" e in Micromega Network – Moda e Industria S.C.R.L. Dall'ottobre 2002 al settembre 2005 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della Soge.im S.p.A.

Diego Rivetti. Nato a Rovato (BS) il 30 settembre 1957, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia, è revisore dei conti dal 1995. Dal 1982 svolge attività professionale con studio nella città di Brescia. Attualmente è partner dell'associazione professionale "Rivetti&Partners" ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È membro Commissione Giuridica istituita dalla Camera di Commercio nel Registro dei Revisori Contabili. È membro Commissione Giuridica istituita dalla Camera di Commercio di Brescia. Ricopre inoltre la carica di Liquidatore di Fingruppo Holding S.p.A. e OMB BS S.p.A. e riveste l'incarico di sindaco in diversi collegi sindacali di società finanziarie, industriali e di servizi, quotate e non.

Luciana Loda. Nata a Castrezzato (BS) il 30 marzo 1957. Iscritta nel Registro dei Revisori Legali con D.M. del 05 giugno 1996, pubblicato in G.U. n. 49 bis del 18 giugno 1996. Ha ricoperto e tuttora ricopre oltre ad incarichi di controllo anche incarichi amministrativi. In particolare, ricopre la carica di consigliere presso la società Sait S.r.l. e quella di Amministratore Delegato in Saed S.r.l. di cui risulta, inoltre, socio al 20%. È responsabile da oltre 30 anni di uno Studio Professionale.

Aurelio Zani. Nato a Chiari (BS) il 01 maggio 1957, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia al n. 1069 e nel Registro dei Revisori Legali con D.M. del 07 giugno 1999 pubblicato in G.U. n. 50 del 25 giugno 1999. Libero professionista, svolge attività professionale nella provincia di Brescia. È consulente in materia fiscale, aziendale e societaria.

Stefania Zanotti. Nata a Brescia il 22 settembre 1977, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia al n. 1875/A dal 27 febbraio 2008 e nel Registro dei Revisori Legali con D.M. dell'8 giugno 2010, pubblicato in G.U. n. 48 del 18 giugno 2010. Dal 2008 svolge attività libero professionale nella provincia di Brescia e in particolare si occupa di contabilità generale e fiscalità ordinaria e straordinaria; è esperta in diritto societario, riorganizzazioni aziendali e operazioni straordinarie, nella predisposizione e analisi di business plan, budget, analisi gestionali, break even analysis, cash flow, rendiconto finanziario.

# STATUTO DI BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

# Denominazione - Soci - Sede - Durata - oggetto

#### Art. 1

E' costituita una società per azioni con la denominazione: "BIALETTI INDUSTRIE S.P.A."

#### Art. 2

1. La Società ha sede in Coccaglio (BS).

2. Può stabilire, in Italia e all'estero, sedi secondarie, succursali, uffici e rappresentanze.

#### Art. 3

- 1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata per deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci.
- 2. Nel caso di deliberazione di proroga del termine di durata della Società, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

#### Art. 4

La società ha per oggetto, in via diretta o per il tramite di società controllate:

- A) la produzione e la vendita di caffettiere di qualsiasi genere, di pentolame in alluminio antiaderente e di articoli casalinghi in genere e relativi accessori, nonché di piccoli elettrodomestici;
- l'esercizio di fonderia in conchiglia e comune, la fonderia in pressofusione, le lavorazioni meccaniche in genere e la costruzione di attrezzature tecniche, di dispositivi meccanici, scientifici e di uso pratico, le lavorazioni meccaniche di precisione ed il commercio dei prodotti fabbricati;

la produzione e/o commercializzazione all'ingrosso e/o al dettaglio in tutte le sue forme, anche per corrispondenza o attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, dei prodotti sopra indicati;

- B) la progettazione, produzione e vendita di componenti, attrezzature, stampi e la prestazione di servizi tecnici destinati ai settori sopra indicati e ad altri settori dell'industria elettromeccanica;
- C) la progettazione, appalto, esecuzione e vendita di impianti inerenti i prodotti sopra indicati al paragrafo A);
- D) l'acquisto e la cessione di aziende, impianti, concessioni e lo sfruttamento di tecnologie (know how), studi, progetti ed invenzioni inerenti i prodotti sopra indicati in qualunque forma e modo ed in qualsiasi Paese e Stato, nonché la prestazione di servizi inerenti alla gestione di aziende operanti nei settori suddetti o in settori affini;
- E) l'assunzione e la gestione di partecipazioni in altre società od enti aventi oggetto affine, connesso o complementare a quello della società; la prestazione nei confronti delle Società

controllate e collegate di servizi tecnici, commerciali, logistici, amministrativi, nonché di finanziamenti secondo quanto dalla Legge consentito;

F) la somministrazione e la vendita al pubblico di alimenti e bevande, nonché la gestione di esercizi pubblici per somministrazione di alimenti e bevande, comprese bevande alcooliche e superalcooliche ed, re particolare, la gestione di bar, ristoranti, tavole calde, pizzerie, american bar, snack bar;

G) la produzione e la commercializzazione in ogni sua forma di bevande e miscele e di ogni prodotto inerente e accessorio;

H) la produzione e la commercializzazione di oggettistica e articoli - in genere - correlati ai marchi aziendali e volti al migliore sfruttamento degli atessi i a commercializzazione di oggettistica e articoli - in genere - correlati ai marchi



La società può compiere tutte le operazioni commerciali, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dagli amministratori per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresi l'assunzione di partecipazioni ed il rilascio di garanzie, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.

#### Capitale sociale

#### Art. 5

7.997.530,55 euro in determinato è sociale (settemilioninovecentonovantasettemilacinquecentotrenta e cinquantacinque) diviso in numero 108.063.102 capitale (centoottomilionisessantatremilacentodue) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. L'aumento di capitale può avvenire anche mediante emissione di diverse categorie di azioni, ciascuna avente diritti e disciplina particolari, sia con conferimenti di denaro sia con conferimenti diversi dal denaro, nei

limiti consentiti dalla legge.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, qualora le azioni della Società siano ammesse alle negoziazioni in un mercato regolamentato, in caso di aumento di capitale a pagamento il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del 10 per cento del capitale sociale preesistente, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4 del codice civile, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione legale dei conti. La deliberazione di cui al presente comma è assunta con i quorum di cui agli articoli 2368 e 2369 cod. civ.. L'assemblea, con apposita delibera adottata in sede straordinaria, potrà attribuire all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale sino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione. La delibera di aumento del capitale assunta dall'organo amministrativo in esecuzione di detta delega dovrà risultare da verbale redatto da Notaio.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 27 giugno 2014 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la delega ad aumentare a pagamento, in una o più tranche, il capitale sociale della società, anche in via scindibile fino ad un importo massimo complessivo di Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni virgola zero zero), comprensivo del sovrapprezzo, mediante l'emissione di azioni ordinarie della Società da offrirsi alternativamente, in tutto o in parte (i) in opzione ai soci, oppure (ii) in sottoscrizione a terzi, con possibile esclusione del diritto di opzione ai sensi del quarto comma dell'art 2441 del Codice Civile, oppure (iii) in sottoscrizione a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'art 2441 del Codice Civile.

All'organo Amministrativo è stata attribuita la facoltà di determinare per ogni singola tranche il prezzo finale di emissione anche differente per ciascuna tranche (e dunque di fissare la parte di prezzo da imputarsi a sovrapprezzo, nei limiti come sopra deliberati) in applicazione dell'art. 2441, comma sesto, del codice civile, e delle altre norme di legge vigenti in materia.

All'organo Amministrativo sono stati attribuiti tutti i poteri necessari al fine di stabilire:

- i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi

- il numero, le modalità, i termini e le condizioni di esercizio (ivi inclusa la possibilità di compensare il debito

di conferimento con crediti certi liquidi ed esigibili);

- l'applicazione di un eventuale sconto sul prezzo di emissione in linea con la prassi di mercato per simili

operazioni, e sempre nel rispetto delle normative vigenti in materia.

All'organo Amministrativo è stata attribuita, altresì, la facoltà di prevedere che, qualora l'aumento di capitale o le singole tranche di aumento di capitale di volta in volta deliberati non vengano integralmente sottoscritti entro il relativo termine all'uopo fissato, il capitale sociale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine secondo quanto previsto dal secondo comma dell'art. 2439 del

All'organo Amministrativo è stato attribuito, altresì, ogni più ampio potere per dare esecuzione alle delibere assunte in esercizio delle deleghe e dei poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto.

2. Le azioni ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro possessori eguali diritti. 3. Nel caso di deliberazione di introduzione o di rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari, anche i Soci che non hanno concorso all'approvazione di tale deliberazione non avranno il diritto di recesso.

4. Le azioni sono rappresentate da certificati azionari in conformità all'articolo 2354 del codice civile, ma, in caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni in un mercato regolamentato, si applicheranno le disposizioni delle leggi speciali in tema di strumenti finanziari negoziati o destinati alla negoziazione nei mercati regolamentati.

#### Assemblea

#### Art. 6

1. L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede Sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purché nell'ambito del territorio nazionale.

2. Se previsto nell'avviso di convocazione, ovvero qualora la riunione concreti la fattispecie dell'articolo 2366 quarto comma c.c., l'assemblea ordinaria o straordinaria può riunirsi mediante videoconferenza o teleconferenza con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, purché siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento fra i soggetti legittimati ad intervenire. In particolare, sono condizioni per la validità delle assemblee in video e teleconferenza che:

- sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del suo ufficio di presidenza, di accertare l'idoneità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare ed accertare i risultati delle votazioni;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea riunita ai sensi dell'articolo 2366, comma quarto del codice civile) i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante;
- i partecipanti all'assemblea collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione.
- 3. L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio dev'essere convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, del codice civile, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
- 4. L'Assemblea straordinaria è convocata in tutti i casi previsti dalla legge.

#### Art. 7

1. L'Assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata, nei termini previsti dalla normativa vigente, con avviso pubblicato sul sito internet della Società e, qualora e fino a quando la disciplina normativa regolamentare vigente imponga la pubblicazione dell'avviso di convocazione in uno o più quotidiari, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o su almeno uno dei seguenti il quotidiani a diffusione nazionale.

"IL SOLE 24 ORE", "CORRIERE DELLA SERA", "MILANO FINANZA", "MF", "Egolamentari, vigenti, contenente l'indicazione del giorno, ora e luogo della prima ed eventualmente della seconda o terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente.

Quando l'Assemblea viene chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori e dei sindaci, ove disposto dalla legge e/o dai regolamenti tempo per tempo vigenti, nell'avviso di convocazione è indicata la quota di partecipazione minima per la presentazione delle liste di candidati nonché i relativi criteri di calcolo.

2. L'ordine del giorno dell'Assemblea è stabilito da chi esercita il potere di convocazione a termini di legge e di Statuto ovvero nel caso in cui la convocazione sia effettuata su domanda dei soci, sulla base degli argomenti da trattare indicati nella stessa.

3. In mancanza di convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita e può validamente deliberare quando sia rappresentato l'intero capitale soggle estano intervenut la maggioranza degli Amministratori in

ıî\

carica e la maggioranza dei Sindaci effettivi.

#### Art. 8

1. Possono intervenire all'Assemblea i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto. In caso di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato, tuttavia, avranno diritto di intervenire all'Assemblea i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto che presentino, entro i termini e con le modalità stabiliti dalla normativa vigente, idonea comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato.

#### Art. 9

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto.

I soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto che hanno diritto di partecipare all'Assemblea 1. possono conferire delega scritta per l'intervento ed il voto in assemblea secondo le previsioni di legge. La delega può essere conferita anche in forma elettronica e può essere notificata alla società mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione, ovvero con altre modalità previste dalla normativa vigente.

#### Art. 10

L'Assemblea dei Soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso esistano più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essi presente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, l'Assemblea dei Soci è presieduta da un Amministratore o da un Socio, nominato con il voto della maggioranza dei presenti.

Il Presidente dell'Assemblea accerta l'identità e la legittimazione dei presenti; constata la regolarità della costituzione dell'Assemblea e la presenza del numero dei soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto necessario per poter validamente deliberare; regola il suo svolgimento; stabilisce le modalità della

votazione ed accerta i risultati della stessa.

Il Presidente è assistito da un Segretario nominato dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno può essere chiamato a fungere da Segretario un Notaio, designato dal Presidente stesso.

#### Art. 11

1. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge e statutarie. Lo svolgimento dell'assemblea è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge e di statuto, dallo specifico Regolamento d'Assemblea che dovesse eventualmente essere approvato dall'assemblea dei soci.

#### Art. 12

1. Tutte le deliberazioni, comprese quelle di elezione alle cariche sociali, vengono assunte mediante voto palese.

#### Art. 13

1. Il verbale dell'Assemblea è redatto ai sensi di legge; esso è approvato e firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario ovvero dal Notaio quando sia questi a redigerlo.

#### Consiglio di Amministrazione

#### Art. 14

1. La società è Amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove Amministratori.

2. Gli Amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

3. L'Assemblea, prima di procedere alla nomina, determina il numero dei componenti e la durata in carica

del Consiglio.

Tutti gli Amministratori debbono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità ed onorabilità previsti dalla

legge e da altre disposizioni applicabili.

- Per la nomina, cessazione e sostituzione degli amministratori si applicano le norme del codice civile; tuttavia, ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, si applicano altresì le seguenti disposizioni. Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, d.lgs 58/1998, almeno un Amministratore, ovvero almeno due qualora il Consiglio sia composto da più di sette componenti, deve inoltre possedere i requisiti di indipendenza ivi richiesti (d'ora innanzi "Amministratore Indipendente ex art. 147-ter").
- La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene, nel rispetto della disciplina pro tempore 5. vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presenza di un numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori i soci che, al momento della presentazione della lista, detengano una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, d.lgs. 58/1998, ovvero - in mancanza di tale determinazione - pari ad almeno un quarantesimo del capitale sociale. Le liste sono depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a nove, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno un Amministratore Indipendente ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998, con un numero progressivo non superiore a sette. Ove la lista sia composta da più di sette candidati, essa deve contenere ed espressamente indicare un secondo Amministratore Indipendente ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998. In ciascuna lista possono inoltre essere espressamente indicati, se del caso, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo le proporzioni previste dalla normativa pro-tempore vigente in materia di equilibrio

tra i generi.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, comprovata da comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 o come amministratori indipendenti ai sensi dei predetti codici di comportamento; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili. Un socio non può presentare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

L'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato comprovante la titolarità - al momento del deposito della lista presso la società - del numero di azione necessario alla presentazione della medesima,

potrà essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la

pubblicazione delle stesse da parte della società.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (d'ora innanzi "Lista di Maggioranza"), viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista; tale lista può prevedere espressamente che il primo candidato della stessa assuma la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soggetti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (d'ora innanzi "Lista di Minoranza), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa pro tempore vigente pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la nomina dei soggetti in possesso dei citati requisiti avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza vincolo di

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime. In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della

lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, eleggendo i candidati in base all'ordine in cui gli stessi sono collocati nelle liste, il Consiglio di Amministrazione si trovasse ad avere una composizione non conforme alle quote di genere, si proclamano eletti tanti candidati del genere mancante quanti ne occorrono secondo la normativa pro tempore vigente,

con le regole seguenti:

a) le persone del genere mancante si individuano (nell'ordine progressivo in cui sono elencate) tra i candidati non eletti della Lista di Maggioranza, ed esse sono elette in luogo dei candidati appartenenti al genere più rappresentato, della medesima lista elencati per ultimi (iniziando dall'ultimo degli eletti e risalendo, ove occorra, al candidato elencato in precedenza, e così via) tra coloro che avrebbero conseguito l'elezione se non vi fosse stata la necessità di integrare il genere mancante;

b) qualora la procedura di cui alla precedente lettera a) non assicuri una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, la nomina dei soggetti appartenenti al genere meno rappresentato avverrà con delibera assunta dall'Assemblea con le

maggioranze di legge, senza vincolo di lista.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea per la composizione del Consiglio di Amministrazione, fatta comunque salva l'applicazione, mutatis mutandi, dei procedimenti sopra previsti al fine di garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alle quote di genere prescritte dalla normativa pro tempore vigente e la presenza del numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 previsto della normativa pro tempore

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l'obbligo della nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Gli Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter d.lgs. 58/1998, indicati come tali al momento della loro nomina, devono comunicare l'eventuale sopravvenuta insussistenza dei requisiti di indipendenza, con

conseguente decadenza ai sensi di legge. In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c., fermo l'obbligo di mantenere il numero 298

minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

#### Art. 15

1. Il Consiglio di Amministrazione - ove non abbia provveduto già l'Assemblea - elegge fra i propri membri il Presidente; può altresì eleggere uno o più Vice Presidenti che durano nelle rispettive cariche, per la durata del loro mandato di Amministratore e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica di Amministratore. Nomina altresì, anche di volta in volta, un Segretario, che può essere scelto anche all'infuori dei membri stessi.

#### Art. 16

- 1. Il Presidente, o chi lo sostituisce ai sensi del comma 7 del presente articolo, convoca il Consiglio di Amministrazione con lettera spedita, anche via fax o con altro idoneo mezzo di comunicazione, al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo.
- 2. L'avviso di convocazione indicante l'ordine del giorno, la data, l'ora, il luogo di riunione e gli eventuali luoghi dai quali si può partecipare mediante collegamento audiovisivo deve essere spedito al domicilio di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato per telegramma, telefax, posta elettronica od altro mezzo telematico almeno 24 ore prima della data della riunione.

3. Il Presidente, o chi lo sostituisce ai sensi del comma 7 del presente articolo, coordina i lavori del Consiglio di Amministrazione e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

4. Il Consiglio di Amministrazione è convocato presso la sede Sociale o altrove, in Italia, tutte le volte che il Presidente, o chi lo sostituisce ai sensi del comma 7 del presente articolo, lo ritenga necessario, ovvero gli sia richiesto da almeno tre Amministratori.

- 5. E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza). In tal caso, tutti i partecipanti debbono poter essere identificati e debbono essere, comunque, assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilità di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere, altresì, assicurata la contestualità dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario, che devono ivi operare congiuntamente.
- 6. Sono valide le riunioni anche se non convocate come sopra, purché vi prendano parte tutti gli Amministratori ed i componenti del Collegio Sindacale in carica.
- 7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente, o, nel caso di più Vice Presidenti, dal più anziano di carica di essente e, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età. In caso di assenza o impedimento sin del Presidente, sia dell'unico Vice Presidente, ovvero di tutti i Vice Presidenti, preside l'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, l'Amministratore presente più anziano secondo criteri predetti.

#### Art. 17

- 1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei membri in carica.
- 2. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, dal computo dei quali sono esclusi gli astenuti.
- 3. Le votazioni devono aver luogo per voto palese.



1. Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione devono essere riportate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.

#### Art. 19

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine 1. può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., le deliberazioni concernenti: fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-ù/s, 2506-ter, ultimo comma, cod.

civ.;

istituzione o soppressione di sedi secondarie;

trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;

riduzione del capitale a seguito di recesso;

adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni

potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione - nei limiti di legge e di Statuto - può delegare al Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni. Può, altresì, nominare uno o più Amministratori Delegati ai quali delegare, negli stessi limiti, i suddetti poteri ed attribuzioni.

In aggiunta il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari ovvero previste dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di nominare uno o più Direttori Generali.

Gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale con periodicità almeno trimestrale, nel corso delle riunioni consiliari, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate, nonché sugli altri argomenti

eventualmente previsti dalla legge. Ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, gli Amministratori riferiscono al Collegio Sindacale sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale: quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

40000 Ove le azioni della società siano ammesse alla negoziazione presso un mercato regolamentato, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154 bis d.lgs 58/98 e ne determina la durata in carica. Il Consiglio vigila affinché il dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo art.154 bis del d.lgs. 58/98 nonché sul rispetto

effettivo delle procedure Amministrative e contabili. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari. In sede di nomina, il Consiglio provvederà ad accertare la sussistenza, in capo al preposto, dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, nonché dal presente statuto.